

Centro di Solidarietà di Reggio Emilia onlus

Bilancio sociale dell'esercizio chiuso
al 31 dicembre 2023

Sommario

Sommario.....	2
INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA.....	3
CHI SIAMO.....	3
INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE	5
LA NOSTRA MISSION.....	8
LE NOSTRE AREE DI INTERVENTO	8
AREA DELLE DIPENDENZE	9
ACCOGLIENZA RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE.....	10
AREA MINORI E GIOVANI.....	11
SPORTELLI ASSISTENTI FAMILIARI.....	13
CASA DI RIPOSO SAN PELLEGRINO	14
SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PELLEGRINO	14
AREA SOCIALE	15
AREA CENTRO STUDI.....	16
STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE.....	17
MAPPATURA e COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI DI INTERESSE	18
PERSONALE	20
ATTIVITÀ.....	22
Area dipendenze	22
Area Minori	36
Accoglienza Cittadini Stranieri richiedenti protezione internazionale	38
Sportello Assistenti Familiari	
Scuola di Italiano ABICI.....	51
Casa di San Pellegrino – pensionato per anziani	53
Scuola dell'Infanzia	47
VERIFICA OBIETTIVI PER IL 2021	54
OBIETTIVI PER IL 2023.....	49
SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA	55
MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	60

INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA

Il *Bilancio sociale* riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 14 comma 1 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 e in osservanza delle "linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore" di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 4 luglio 2019.

Con il presente *Bilancio sociale* si intende rendere disponibile agli *stakeholders* uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'*Ente*, al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio; in dettaglio il Bilancio mira a:

- ✓ fornire a tutti gli *stakeholders* un quadro complessivo delle attività, della loro natura e dei risultati dell'*Ente*,
- ✓ attivare un processo interattivo di comunicazione sociale,
- ✓ favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione,
- ✓ fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'*Ente* per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli *stakeholders*,
- ✓ dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'*Ente* e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti,
- ✓ fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli *stakeholders* ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti,
- ✓ rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione,
- ✓ esporre gli obiettivi di miglioramento che l'*Ente* si impegna a perseguire,
- ✓ fornire indicazioni sulle interazioni tra l'*Ente* e l'ambiente nel quale esso opera,
- ✓ rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

CHI SIAMO

Il Centro di Solidarietà di Reggio Emilia Onlus ha iniziato la sua attività nel 1982, per iniziativa del Comitato Cittadino Antidroga, costituito da un gruppo di genitori di tossicodipendenti in contatto con il Centro Italiano di Solidarietà di don Mario Picchi a Roma e in accordo con il Comune di Reggio Emilia e il Vescovo di Reggio Emilia, Mons. Gilberto Baroni. Dopo un percorso di formazione, seguito dai futuri operatori, il Centro di Reggio Emilia ha iniziato l'accoglienza di tossicodipendenti e nel 1984 ha aperto la sua comunità terapeutica e la sede per le attività di reinserimento sociale.

Il Centro di Solidarietà di Reggio Emilia trova le sue radici culturali nella storia pluridecennale e diffusa a livello nazionale, grazie ai centri FICT (Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche), del "Progetto Uomo".

Nel 1986 è stata aperta "Casa Flora", casa per i malati di Aids.

Nel 1987 è nata l'Associazione "Servire l'Uomo", per coordinare e sostenere i numerosi volontari che operano sin dai primi anni nel Centro.

Col passare degli anni nuovi bisogni si sono affacciati nel territorio. E' così iniziata nel 1998 l'attività del Ceis con gli immigrati, e nel 2002 è stato aperto il Servizio Immigrati, che si occupa principalmente di accompagnare, orientare e favorire l'occupazione di lavoratori stranieri e italiani, in stretta sinergia con il Centro di Ascolto della parrocchia di San Pellegrino di Reggio Emilia. Il servizio denominato Sportello Assistenti Familiari ha avuto una convenzione con A.S.P. Città delle Persone fino al 31/03/2020, nel corso del 2020 si è dato corso ad una Progettazione comune con Farmacie Comunali Riunite che ha permesso di portare alla firma di una nuova convenzione ancora in essere.

Nel 2011 il Ceis ha allargato il suo campo di interventi all'area dei ragazzi minorenni con l'apertura della Comunità Educativa S. Isidoro, attualmente i servizi che accolgono minori sono 6:

- 1- Comunità Educativa Sant'Isidoro
- 2- Comunità Educativo Integrata Santa Maria Maddalena
- 3- Comunità Educativa Santa Lucia
- 4- Pronta Accoglienza San Francesco
- 5- Struttura per l'accoglienza Minori stranieri non Accompagnati San Giovanni Bosco
- 6- Appartamenti neo maggiorenni

Dal 2014 è attivo nell'accoglienza dei migranti richiedenti asilo facendo parte del percorso CAS (Centri Accoglienza Straordinaria).

La scuola di Italiano, inizialmente pensata per l'inserimento delle assistenti familiari, è ora punto di riferimento anche per tutti gli altri servizi per minori e migranti.

Dal 2021 con l'affitto dalla Parrocchia di San Pellegrino del Ramo d'Azienda commerciale comprendente Casa Anziani e Scuola dell'Infanzia, il Centro ha allargato ulteriormente il range di interventi di cura, sostegno, promozione del benessere per singoli e famiglie.

INFORMAZIONI GENERALE SULL'ENTE

Nome dell'ente	<i>Centro di Solidarietà di Reggio Emilia onlus</i>
Codice Fiscale/Partita Iva	<i>01134820354</i>
Forma giuridica e qualificazione ex D.lgs. n. 117/2017 e/o D.lgs. n. 112/2012	<i>Associazione con personalità giuridica</i>
Indirizzo sede legale	<i>Via Antonio Urceo detto Codro 1/1</i>
Altre sedi	
Aree territoriali di operatività	<i>Provinciale</i>
Valori e finalità perseguite	
Attività statuarie (art. 5 Decreto Legislativo 117/2017 e/o art. 2 D.lgs. n. 112/20017)	<p>L'associazione può svolgere le attività di cui comma 1, lettere a, b, c, d, h, i, l, m, p, q, r, u dell'articolo 5 del D.Lgs n.117/2017 ed in particolare si propone di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale, attuato mediante lo svolgimento di attività nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, nonché dell'istruzione.</p> <p>L'Associazione potrà svolgere anche attività nel settore dell'istruzione, con particolare riferimento ai bambini ed alle bambine in età compresa tra gli zero ed i sei anni (e, quindi, da inserire in asili nido ovvero in scuole materne).</p> <p>L'Associazione, nell'ambito delle proprie finalità di solidarietà sociale, intende provvedere all'assistenza di persone in stato di menomazione e indigenza psichica, fisica o sociale, con particolare riguardo ai tossicodipendenti, minori, migranti, anziani prevalentemente o totalmente in condizioni di non autosufficienza, qualunque sia la causa della non autosufficienza (fisica, psichica o sensoriale), nonché all'inserimento in asili nido e/o scuole dell'infanzia di bambini e bambine, come sopra già precisato, in età compresa tra gli zero ed i sei anni.</p> <p>Per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali, l'Associazione potrà intraprendere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'allestimento e la gestione di strutture socio assistenziali, anche in convenzione o accreditamento con enti pubblici, e, in genere, di ogni altra struttura o servizio utile per rispondere ai bisogni delle persone di cui sopra parzialmente o totalmente non autosufficienti, nonché delle persone disabili o affette da particolari patologie, indipendentemente dall'età; - l'organizzazione e l'erogazione di servizi di assistenza domiciliare rivolti alle persone di cui sopra parzialmente o totalmente non autosufficienti o comunque a soggetti svantaggiati; - l'allestimento e la gestione di asili nido e scuole materne, anche in convenzione o accreditamento con enti pubblici, per rispondere ai bisogni dei bambini e

delle bambine e delle loro famiglie.

Inoltre, l'associazione, nell'esclusivo perseguimento delle sue finalità di solidarietà sociale, si propone di:

- a)** promuovere iniziative adeguate a far conoscere specifici bisogni di persone fisiche ad istituzioni socio-assistenziali private onde sensibilizzare la società ad esprimere la propria solidarietà nelle forme più adatte;
- b)** promuovere, stimolare, nei limiti previsti dalla legge, le istituzioni specializzate nell'assistenza e la riabilitazione di situazioni di disagio psicologico e sociale;
- c)** promuovere, animare e sostenere la costituzione e l'attività di centri locali di solidarietà e di "Gruppi Giovanili di solidarietà";
- d)** svolgere attività di informazione e prevenzione nelle scuole, nelle parrocchie, quartieri ecc., nonché svolgere attività di formazione per famiglie, insegnanti ed educatori in genere, finalizzate alla prevenzione ed al superamento di quelle situazioni di disagio psicologico e sociale;
- e)** svolgere attività di formazione ed orientamento professionale, nei confronti del personale da utilizzare all'interno dell'organizzazione per il perseguimento delle proprie finalità solidaristiche;
- f)** svolgere attività di animazione, del tempo libero ed attività sportive, a carattere dilettantistico rese nei confronti di soggetti svantaggiati.

Le attività sopra descritte sono finalizzate a far conoscere l'attività dell'Ente o a migliorarla, hanno quindi scopo divulgativo, informativo e di sensibilizzazione; si tratta comunque di attività senza scopo di lucro.

Per il conseguimento dei propri fini l'Associazione può aderire ad associazioni, confederazioni, istituzioni operanti nei propri settori di attività o affini e stipulare convenzioni con Enti pubblici e privati.

L'Associazione potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria, purché rientranti negli scopi istituzionali e volti a realizzare attività istituzionali, accessorie o connesse, nei limiti previsti dalle disposizioni di legge in materia.

L'eventuale detenzione di partecipazioni in società di capitali è consentita solo nei limiti consentiti dalla normativa vigente ed al solo fine di una gestione statico – conservativa del patrimonio finalizzata alla percezione di utili da destinare al raggiungimento degli scopi istituzionali. E' vietata l'assunzione di responsabilità patrimoniali illimitate ossia la partecipazione in società di persone.

Ai sensi dell'articolo 6 D.Lgs n.117/2017, l'associazione può esercitare attività diverse da quelle

	<p>di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale. L'assemblea potrà limitare l'esercizio delle attività diverse di cui all'art.6 del D.Lgs n.117/2017, il cui esercizio è demandato al Consiglio Direttivo, che riferirà all'Assemblea in merito ai risultati raggiunti in occasione della predisposizione del bilancio annuale (o rendiconto). L'associazione può esercitare, a norma dell'art.7 del D.Lgs n.117/2017, anche attività di raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e gli enti pubblici.</p>
Altre attività svolte in maniera secondaria	
Collegamenti con enti del Terzo Settore	<i>FICT</i>
Collegamenti con enti pubblici (aziende sanitarie, comuni, ospedali, ipab, ...)	<p><i>Aziende Sanitaria di Reggio Emilia</i> <i>Comune di Reggio Emilia</i> <i>Farmacie Comunali Riunite</i> <i>Unioni dei Comuni</i> <i>Comuni della Provincia</i> <i>Asl della Regione Emilia Romagna</i></p>
Contesto di riferimento	<i>Servizi Socio Sanitari</i>
Rete associativa cui l'ente aderisce	<p><i>Comitato Enti Ausiliari</i> <i>Federazione Comunità Terapeutiche</i></p>

LA NOSTRA MISSION

La nostra Mission consiste nel riattivare e rinnovare le energie umane temporaneamente smarrite, apparentemente spente, sempre presenti, con differenti aspetti e intensità, in ogni persona e gruppo.

*Progetto Uomo vuol dire amare.
Amare tutte le creature e il loro valore, senza
giudicarle, ma rispettandole e aiutandole*
don Mario Picchi

LA NOSTRA METODOLOGIA DI INTERVENTO

Oltre venti anni d'attività dei Centri di Solidarietà aderenti alla FICT hanno permesso di elaborare le radici, la filosofia e la metodologia del programma **Progetto Uomo**, fino a riuscire a delineare una vera e propria pedagogia rivolta al trattamento delle varie forme di disagio, i cui tratti salienti sono la centralità della persona e il concetto di cambiamento. P.U. pone la persona al centro della propria realtà e del proprio interesse per aiutarla a trovare le risorse per superare le proprie difficoltà, rendendola soggetto attivo della propria azione di crescita ed avviare un processo di apprendimento sociale in cui trovare i contenuti e gli stimoli per mettere in atto un effettivo cambiamento.

Il nostro Centro elabora una consapevolezza e un sapere progettuale capace di rinnovarsi costantemente, attrezzandosi con criteri, metodologie e tecniche terapeutiche e educative originali, adatte alle diverse nuove forme di disagio della nostra società.

Tutte le proposte progettuali e di intervento vedono le persone coinvolte come soggetti attivi che possono accrescere la propria capacità di costruire relazioni gratificanti e sviluppare nel tempo competenze sociali e culturali.

LE NOSTRE AREE DI INTERVENTO

**Area delle
Dipendenze e
SocioSanitaria**

**Area Minori
e Giovani**

Centro Studi

Area Sociale

**Casa di riposo
San Pellegrino**

**Accoglienza
Richiedenti
Asilo**

**Scuola
dell'infanzia
San Pellegrino**

**Sportello
Assistenti
Familiari**

AREA DELLE DIPENDENZE

Il Centro di Solidarietà di Reggio Emilia si occupa della **Tossicodipendenza** gestendo strutture residenziali e percorsi non residenziali, oltre che offrire servizi trasversali di tipo sanitario e legale. Inoltre supporta anche le persone coinvolte in **altri tipi di Dipendenze**, come il Gioco d'Azzardo e l'Alcool.

ATTIVITA' RESIDENZIALI

Il Centro gestisce tre strutture residenziali accreditate dalla Regione Emilia-Romagna:

- **COD Centro Osservazione Diagnosi "Casa San Giuseppe"**, via Riccioni 4: offre la possibilità di disintossicazioni, stabilizzazioni di farmaci, osservazione drug free e definizione di diagnosi e progetto successivo;
- **Comunità Terapeutica "Bellarosa"**, via Riccioni 2: incentrata su un programma di recupero e riabilitazione "drugfree", integra elementi educativi e psicoterapeutici, con la ricognizione delle risorse sociali della persona in ordine a un suo inserimento;
- **Comunità Terapeutica Residenziale e Semi-Residenziale "Via Codro"**, via Codro 1/1: struttura accreditata per 8 posti residenziali e 20 semi-residenziali. Accoglie persone con problemi di dipendenza e compromissioni psico-fisiche, per le quali si propone un percorso di accoglienza diurna e reinserimento sociale lento e graduale oltre che offrire, sempre nell'ottica di continuità di cure, percorsi individualizzati per il raggiungimento delle autonomie possibili;
- e appartamenti per attività residenziali di supporto, tutti in città.

ATTIVITA' NON RESIDENZIALI SVOLTE PRESSO LA SEDE "CASA APERTA"

In collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale, il Centro ha sviluppato dei percorsi non residenziali per sviluppare la motivazione al trattamento, sostenere un accompagnamento e reinserimento graduale, rafforzare la prevenzione delle ricadute.

Si collocano in quest'area:

- **Primi colloqui**: colloqui di accesso a tutti i servizi erogati dal Centro
- **Programma No Cocaine**: pensato e costruito per consumatori di cocaina, garantisce un'ampia flessibilità nell'erogazione delle prestazioni
- **Programma "Happy Hour"**: pensato e costruito per giovanissimi, che hanno sviluppato problematiche d'abuso, ma che continuano ad avere un buon contesto sociale, familiare, amicale e scolastico
- **GDA Gruppo Dipendenti Anonimi**, percorso di recupero dalle dipendenze attraverso la metodica dei 12 passi: è un gruppo di supporto per chi ha concluso il programma, ma ritiene di essere esposto a ricaduta
- **Primo Incontro per genitori, amici e famiglie**: prevede anzitutto una porta d'accesso libera, per chiunque voglia informazioni e chiedi aiuto, si tiene ogni mercoledì sera dalle 19 alle 21 nella sede del Centro
- **Gruppi di Auto-aiuto**: gruppi serali per familiari e, in collaborazione con l'Azienda Sanitaria locale. Le attività si svolgono tutti i mercoledì sera con la collaborazione di genitori che hanno già affrontato il programma offerto dal centro
- Colloqui e Gruppi di **Coinvolgimento Familiare Parallelo**, guidati da operatori esperti del Centro

AREA SOCIO SANITARIA

- **Casa Flora**, via Codro 1/1: è una Casa Alloggio rivolta a persone con patologie correlate all'AIDS e ad altre malattie inabilitanti, convenzionata con il SSN. È una struttura a carattere familiare che permette alle persone di sentirsi accolte nella loro globalità, offre percorsi assistenziali socio-sanitari che si esplicano nella facilitazione all'accesso alle cure, alla continuità e all'integrazione dei trattamenti. La struttura residenziale può ospitare fino a 10 ospiti e il Centro Diurno può ospitare fino a 6 ospiti.

ACCOGLIENZA RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

Il Centro di Solidarietà di Reggio Emilia è attivo nell'accoglienza dei migranti richiedenti asilo all'interno del raggruppamento temporaneo d'impresa RTI costituito insieme a Dimora d'Abramo, Centro Sociale Papa Giovanni XXIII e Cooperativa Ballarò, attraverso il *percorso CAS* (centri accoglienza straordinaria).

Le attività svolte sono:

- accoglienza abitativa e sostentamento alimentare
- favorire il percorso di regolarizzazione attraverso la richiesta dei documenti
- garantire le condizioni necessarie di salute e di prima integrazione
- approntare corsi di lingua italiana e percorsi di socializzazione e interazione.

A questi obiettivi, negli anni si sono aggiunte altre attività quali percorsi di volontariato, percorsi di prevenzione sanitaria e alle sostanze stupefacenti, percorsi di formazione lavoro, tirocini lavorativi, percorsi di conoscenza della città di Reggio.

Nel luglio 2022 il Centro ha firmato, insieme ad un'ATS la cui capofila è Dimora d'Abramo, una convenzione con la Protezione Civile Nazionale per l'accoglienza dei cittadini Ucraini in fuga dalla Guerra, il nostro Centro ha messo a disposizione 8 posti in due appartamenti collocati in città.

AREA MINORI E GIOVANI

I servizi per minorenni sono un sistema articolato pensato e proposto per garantire ai giovani ospiti il percorso più adeguato ai loro bisogni che li porti a costruire un processo di autonomia radicato sul territorio.

Il plusvalore che il nostro Centro può offrire è rappresentato dal fatto di essere, al suo interno e nei rapporti col territorio, un sistema.

L'area minorenni può oggi usufruire della fitta rete di servizi e relazioni instaurata negli anni dal Centro e di tutti i servizi trasversali del Centro di Solidarietà:

- ambulatori medici
- servizi per le famiglie
- scuola di italiano per migranti Abici
- attività di alfabetizzazione per minorenni stranieri non accompagnati
- sostegno scolastico e orientamento al lavoro
- promozione di tirocini anche finanziati dal Centro
- supporto dell'Associazione di Volontariato "Servire l'Uomo"
- supporto, tramite un facilitatore, all'inserimento nei gruppi territoriali

LE COMUNITA' PER MINORENNI

Il Centro gestisce cinque strutture residenziali autorizzate dal Comune di Reggio Emilia:

- **Pronta Accoglienza San Francesco** La pronta accoglienza ospita prevalentemente minorenni, stranieri, in condizioni di emergenza che devono essere allontanati dal nucleo familiare di origine e collocati in un contesto protetto oppure minorenni stranieri non accompagnati. Nel corso del 2022 l'attività è stata trasferita in una struttura più ampia, portando i posti da 6 ad 8.
- **Comunità Educativa Sant'Isidoro:** accoglie temporaneamente il minorenne qualora il nucleo familiare sia impossibilitato o incapace di assolvere il proprio compito. Offre ai minorenni un contesto educativo di sostegno nella gestione giornaliera dei vari aspetti della vita ed è vissuta come luogo di socializzazione con tempi e modalità simili allo stile familiare. L'obiettivo primario è il benessere fisico, psichico e sociale del minorenne ponendo al centro dell'intervento educativo la relazione come stimolo alla scoperta e allo sviluppo delle potenzialità individuali verso un percorso di autonomia. La Comunità accoglie fino a 12 minorenni di entrambi i sessi e di età compresa fra i 10 e i 17 anni e due minorenni di entrambi i sessi in pronta accoglienza.
- **Comunità Educativa Santa Lucia:** ha 8 posti residenziali per minorenni di entrambi i sessi, gli stessi obiettivi della Comunità Sant'Isidoro, ma accoglie in modo privilegiato giovani prossimi alla maggiore età. La sua ubicazione, in un palazzo in città, permette maggiormente di sperimentare autonomia in previsione dell'uscita dalla struttura.
- **Comunità Educativa Integrata Santa Maria Maddalena:** accoglie fino a 8 minorenni, maschi e femmine, con situazioni psicologiche di disagio e si rifà ai principi educativi basilari, già indicati per le altre comunità, improntati a ricalcare, per quanto possibile e con tutte le specificità del caso, le dinamiche di una famiglia, sia pure allargata. La comunità educativa integrata svolge principalmente una "funzione riparativa, di sostegno e di recupero delle competenze e capacità relazionali di minorenni in situazioni di forte disagio" e si impegna ad impiegare conseguentemente gli strumenti educativi e terapeutici necessari, ricorrendo al sostegno di professionalità opportunamente formate. Prende atto della diagnosi che accompagna il minorenne e si impegna a tutelare il processo terapeutico, integrandolo col minor impatto possibile nella vita quotidiana del singolo e del gruppo. Nella comunità si svolgono laboratori di teatro, arte-terapia e sensibilità corporea. Nel corso del 2023 la comunità educativa Santa Maria Maddalena ha modificato la sua autorizzazione al funzionamento, trasformandosi in comunità educativa.
- **Accoglienza per Minori Stranieri non Accompagnati:** l'attività ha preso avvio in data 20/1/2021 in convenzione con Farmacie Comunali Riunite. Il progetto prevedeva un'accoglienza fino a 12 ragazzi,

prettamente maschile, nel corso del 2022 la struttura è stata trasferita in un appartamento riducendo il numero dei posti a 6.

Gli obiettivi principali della struttura sono:

- tutela per ragazzi al di sotto della maggiore età
- sostegno per la comprensione del progetto migratorio e verifica di praticabilità
- accompagnamento delle progettualità laddove tempi e condizioni lo permettano.

I servizi offerti per il raggiungimento di questi obiettivi:

- collocamento in luogo sicuro;
- assistenza sociopsicologica, sanitaria ed orientamento legale;
- supporto dei mediatori linguistico-culturali;
- avvio della procedura per il rilascio del permesso di soggiorno;
- iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale;
- inserimento scolastico o professionale;
- insegnamento di base della lingua italiana e di educazione civica;
- conclusione dell'accoglienza al raggiungimento della maggiore età, attraverso la definizione di un progetto socioeducativo individualizzato

GLI APPARTAMENTI PER NEOMAGGIORENNI

La soglia dei 18 anni per giovani che sono inseriti in percorsi di tutela "fuori famiglia", se da una parte apre a nuove opportunità (maggiore libertà, possibilità di decidere da soli rispetto alla propria vita) dall'altra pone il problema dell'uscita dalle strutture residenziali, dell'autonomia, dell'indipendenza, del prendersi cura di se stessi da soli.

Ci si ritrova ad essere "adulti" rapidamente, senza poter contare su relazioni familiari solide che possano fungere da supporto.

I nostri appartamenti sono rivolti sia a giovani donne che a giovani uomini neo maggiorenni che non possono restare e/o rientrare in famiglia e hanno ancora bisogno di essere sostenute nel percorso verso l'autonomia. Si presentano come strutture residenziali, aperte 24 ore al giorno tutto l'anno, in cui gli ospiti vivono e possono sperimentarsi autonomamente in percorsi di crescita individuale e professionale e hanno la possibilità di attraversare un periodo di transizione graduale dalla tutela alla vita indipendente, sulla base di opportune e prestabilite regole condivise in un ambiente comunque protetto.

Gli appartamenti a disposizione sono 2.

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI

Lo Sportello è un punto di incontro, da un lato per le famiglie che si trovano nella necessità di ricorrere ad un aiuto esterno per assistere i propri familiari non autosufficienti; dall'altro, per i lavoratori o lavoratrici che cercano occupazione nel settore del lavoro domestico e dei servizi alla persona. Nel 2021 lo sportello ha ampliato la sua attività inserendo la selezione di baby sitter.

I servizi dello sportello:

- **Consulenza e formazione ai familiari:** a garanzia del supporto al lavoro di cura della famiglia, lo Sportello effettua un'azione formativa sul ruolo del datore di lavoro e sul mandato da dare alla lavoratrice, quindi sostiene la famiglia nell'assimilazione di un ruolo che spesso si trova a ricoprire per la prima volta. La responsabilità assistenziale, infatti, resta in capo alla famiglia che deve quindi essere in grado di dare un mandato corretto alla lavoratrice perché a sua volta possa assumersi parte di questa responsabilità. Responsabilità della famiglia è anche quella di monitorare il lavoro dell'assistente, sostenerla e indirizzarla per tutto il suo mandato
- **Competenze assistenziali e progetto di vita:** la formazione ai lavoratori, erogata anche grazie alla disponibilità di professionisti volontari, è fruibile da tutti, anche da assistenti familiari che già lavorano, perché è organizzata in moduli formativi che si ripetono tutti i mesi. La finalità del percorso formativo, degli incontri di gruppo e dei colloqui individuali con le lavoratrici è sia di consolidare la competenza assistenziale che di condividere il progetto di vita. La ragione di questo è che il progetto di vita è intrinsecamente connesso al progetto lavorativo nell'ambito del lavoro domestico di cura.
- **Accompagnamento e mediazione nei conflitti:** un altro aspetto è l'azione di accompagnamento che riguarda tutte le persone che sono interessate a confrontarsi sul loro percorso e sulle loro problematiche. L'accompagnamento riguarda le questioni lavorative, ma anche aspetti non strettamente connessi a queste come la residenza, la cittadinanza, i ricongiungimenti familiari, la ricerca di un alloggio, l'accesso al Servizio Sanitario Nazionale, ecc. Questa azione è realizzata sia attraverso colloqui singoli che incontri di gruppo. Inoltre lo Sportello realizza azioni di mediazione dei conflitti tra datori di lavoro e lavoratrici sia in rapporti di lavoro avviati dallo Sportello che in rapporti di lavoro nati privatamente. Lo Sportello, infatti, opera a garanzia dell'accordo stabilito con la famiglia, per evitare un alto turn over di lavoratrici cercando di ripristinare un equilibrio, dove possibile.
- **Inserimento delle assistenti familiari nel sistema dei servizi:** lo Sportello è attivato come facilitatore nel contatto, nella conoscenza e nella collaborazione tra le assistenti familiari e i professionisti coinvolti nella permanenza a casa delle persone anziane e/o non autosufficienti.

CASA DI RIPOSO SAN PELLEGRINO

La Casa è nata nel 1986 per volontà di don Angelo Cocconcelli e dell'intera comunità parrocchiale di San Pellegrino. La Casa è tra i fondatori e aderisce alla Fe.Di.S.A. (Federazione Diocesana Servizi agli Anziani), associazione costituita dalle parrocchie che promuovono servizi socioassistenziali a persone in stato di bisogno, con il favore della Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla e la collaborazione dell'Unione Provinciale delle Cooperative.

Il servizio è senza scopi di lucro o speculazione privata e pone al primo posto il diritto alla salute, alla casa, ed alla realizzazione della personalità di ogni uomo in tutte le fasi della vita; il valore della relazione dell'anziano con la propria famiglia e la propria comunità.

La Casa è una Casa di Riposo come previsto dalla direttiva regionale n°564/2000. E' quindi una struttura socio-assistenziale residenziale autorizzata ad ospitare anziani autosufficienti e non autosufficienti di grado lieve. Ha inoltre quattro posti di Centro Diurno.

Eroga i seguenti servizi:

- Servizio di assistenza diurno e notturno;
- Servizio di assistenza sanitaria e fisioterapia (presenza di infermieri e fisioterapia);
- Servizi religiosi (messa, rosario, ecc.);
- Servizio di animazione;
- Servizi alberghieri (ristorazione, pulizie, lavanderia); Servizi generali (parrucchiera, podologo).

La Casa è dotata di 43 posti letto (31 posti per Casa di Riposo; 12 di CRA).

La struttura dispone di n. 30 camere, n. 17 singole con bagno ogni due camere e n.13 doppie con bagno in camera, dotate di doccia. Sono presenti inoltre due bagni attrezzati per ospiti non autosufficienti.

SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PELLEGRINO

La scuola nacque nel 1934 come struttura per bambini in età prescolare, per andare incontro alle esigenze di tante famiglie con difficoltà economiche. Durante il periodo bellico diventò infermeria per militari e ammalati. La presenza dei bambini riprese con l'arrivo delle Suore della Congregazione delle Figlie di Gesù. Dal 1997 il personale è diventato completamente laico. L'edificio è di proprietà del Comune ma la gestione era affidata alla parrocchia di S. Pellegrino e ora al Centro di Solidarietà di Reggio Emilia onlus. La scuola aderisce alla FISM e si avvale per le assunzioni del contratto nazionale FISM.

Riferimenti culturali e valori importanti:

- centralità della persona, il bambino e la sua famiglia, come punto di partenza e di arrivo del nostro progettare
- comunità educativa, luogo di incontro tra genitori e insegnanti: figure significative e stretti collaboratori
- cittadinanza come riscoperta della storia, della cultura e dei nuovi progetti che caratterizzano il territorio dove viviamo ogni giorno
- multiculturalità come novità di presenze da conoscere e valorizzare, stranieri come risorse
- unità del sapere, mettere insieme antico e moderno, per non dimenticare

L'edificio è situato in via Tassoni 1 nel parco di fronte alla chiesa, può accogliere un massimo di 150 bambini in età compresa tra i 18 mesi e i 6 anni, suddivisi attualmente in 6 sezioni:

- una sezione nido-Primavera
- cinque sezioni di Scuola dell'infanzia.

AREA SOCIALE

Nell'area sociale rientrano

- **Scuola ABICi:** scuola di italiano per migranti, di grande importanza, sia per l'avviamento ai lavori, nonché per un percorso di inserimento e integrazione. Il metodo della scuola è abbastanza originale, per moduli molto brevi. La scuola può contare sia su un gruppo di professionisti che di un gruppo di volontari. La sede ha trovato una sua naturale collocazione all'interno della nuova sede "Casa Aperta".
- **Progetti di Territorio:** dal 2012 il Centro si occupa di lavoro di territorio, per promuovere interventi che riconoscano il ruolo della comunità nel prendersi cura dei propri membri fragili. Nel lavoro di comunità che il CEIS promuove, gli operatori si relazionano con persone che condividono interessi e preoccupazioni comuni e le aiuta ad incontrarsi e realizzare iniziative che migliorino la condizione di vita della comunità di appartenenza. Il primo progetto è iniziato nel quartiere Giardino, nella zona Sud della città di Reggio. Oggi è attivo un progetto in zona stazione, finanziato dal Comune di Reggio e realizzato insieme a coop. Accento, coop. Oville, TILT associazione giovanile e coop. di Comunità Impossibile. Tra le attività realizzate si segnalano: recupero e distribuzione di alimenti freschi da supermercati della città; doposcuola; attività di animazione e laboratori per bambini e ragazzi; attività di manutenzione e cura del quartiere.
- **Tirocini lavorativi - Formazione e Avviamento al Lavoro:** il CEIS promuove tirocini di inserimento/reinserimento lavorativo nell'ambito delle normative regionali solo per gli Ospiti delle proprie comunità e beneficiari dei vari progetti in corso. Il Centro si occupa della ricerca delle aziende, predispone tutta la documentazione e procede all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie come previsto dalla normativa, si occupa del tutoraggio del tirocinante, attraverso incontri periodici durante tutto il periodo di tirocinio, e offre un supporto anche per il primo periodo oltre il termine del tirocinio stesso sia all'azienda ospitante che al tirocinante
- **Progetti di supporto/accompagnamento abitativo:**
 - ✓ *Appartamenti Villa Gaida:* progetti di accompagnamento a famiglie migranti, dopo la chiusura dei progetti con l'area accoglienza richiedenti asilo, per sostenere il raggiungimento dell'autonomia o la presa in carico da parte dei Servizi Sociali del Comune di Reggio Emilia

AREA CENTRO STUDI

Il Centro Studi del Centro di Solidarietà di Reggio Emilia ha costituito un gruppo di lavoro integrato con quello dell'Associazione la Ricerca di Piacenza al fine di progettare azioni di supporto alle strutture e ai servizi delle due organizzazioni, collaborare alla progettazione e realizzazione di progetti di formazione, prevenzione, sostegno e consulenza a livello locale, nazionale ed europeo e per fare crescere operatori e interventi in un'ottica di innovazione e continuo miglioramento della qualità.

Progettazione Europea e reti: il Centro Studi collabora con una rete di organizzazioni in Francia, Spagna, Portogallo, Repubblica Ceca, Germania, Belgio, Grecia, Malta, Polonia, Norvegia è membro della rete Ecett, per la formazione e lo scambio di conoscenza degli operatori sociali e del Gruppo progetti della Federazione Italia Comunità Terapeutiche.

Servizi offerti:

- il Centro Studi offre a organizzazioni del terzo settore e a pubbliche amministrazioni, supporto tecnico e metodologico per la progettazione e gestione dei bandi locali nell'ambito delle politiche giovanili, sociali e culturali
- gestisce piattaforme e-learning per la formazione di operatori sociali, volontari, youth workers e professionisti del terzo settore, sia in Italia che in altri paesi europei
- fornisce supporto tecnico al project management in ambito sociale, si occupa di progettazione sociale per conto del Centro di Solidarietà di Reggio Emilia e di altre organizzazioni
- gestisce direttamente progetti di intervento territoriale, di prevenzione di formazione e di innovazione in ambito sociale

Progetti in corso:

- insieme ai centri FICT di Venezia (Capofila) e Reggio Calabria, gestisce un progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dip. Politiche Antidroga per l'innovazione metodologica nell'ambito dell'inserimento lavorativo delle persone con dipendenza patologica

STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base associativa

La base associativa al 31/12/2023 contava 46 soci, di cui 37 dipendenti.

Sistema di governo e controllo, responsabilità e composizione degli organi

Con riferimento al Consiglio Direttivo lo statuto prevede, all'articolo 11, che è l'organo di amministrazione dell'Associazione ed è dotato di poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione riconosciutigli dalla legge e dallo statuto.

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo nominato dall'Assemblea dei soci cui è affidata la conduzione dell'Ente, nel rispetto della mission e dello statuto; il Consiglio dura in carica 3 anni ed è rieleggibile.

Il Consiglio Direttivo attualmente in carica è stato nominato in data 12/07/2021.

Al termine dell'esercizio il Consiglio Direttivo era composto da 7 consiglieri.

Non è previsto un compenso per i componenti del Consiglio Direttivo.

Composizione Comitato Direttivo al termine dell'esercizio:

Nome e Cognome	Scadenza della carica	Poteri attribuiti	Codice fiscale
DOSSETTI GIUSEPPE	Approvazione bilancio 2023	Legale rappresentante	GPPDSS42P06C405K
LANZONI ANTONIO	Approvazione bilancio 2023	Vice Presidente	LNZNTN64D30G673P
CAMPAGNONI ROBERTA	Approvazione bilancio 2023	Vice Presidente	CMPRRT67C50D538F
VITRANI UMBERTO	Approvazione bilancio 2023	Vice presidente	VTRMRT61P29B819E
VIZITEU RAMONA	Approvazione bilancio 2023	Consigliere	VZTRMN75B41Z129P
BONI FRANCESCA	Approvazione bilancio 2023	Consigliere	BNOFNC80A49h223N
RUGGERINI GIANLUCA	Approvazione bilancio 2023	Consigliere	RGGGLC69C22H223U

L'Organo di controllo è stato nominato nel corso del 2021 e non gli è stata attribuita anche la funzione di Organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/01 ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. n. 117/2017.

Funzionamento degli organi di governance

Nel corso del 2023 il Consiglio Direttivo si è riunito per deliberare nelle occasioni indicate nella seguente tabella:

N.	Data	Sintesi ordine del giorno
1	30/05/2023	Approvazione bilancio 2022- nomina ODV-Adozione codice etico – ingresso nuovi soci- progetto comunicazione -trasformazione natura giuridica

Si mette in evidenza che il comitato direttivo nel corso dell'anno ha convocato diverse riunioni di lavoro per programmare e verificare alcune attività.

Nel 2023 si è lavorato principalmente sul progetto comunicazione, sulla ristrutturazione organizzativa, l'organizzazione del Convegno e adozione di una cartella informatizzata.

- Progetto comunicazione si è lavorato per la rivisitazione del logo e dei materiali comunicativi
- Ristrutturazione organizzativa: da tempo si sta lavorando sulla struttura organizzativa del Centro anche in base ai nuovi bisogni, nel 2023 sono state strutturati due servizi
 - Ufficio comunicazione il responsabile di questo servizio avrà il compito di gestire sia la comunicazione interna ed esterna del Centro.

- Ufficio qualità che si occuperà del sistema qualità, accreditamento compreso, e dell'implementazione di un servizio di raccolta dati.
- Convengno: si è lavorato per decidere l'argomento su cui lavorare, a chi assegnare il ruolo di coordinatore scientifico e quale relatore di rilevanza nazionale selezionare.
- Adozione per tutti i servizi del Centro di una cartella informatizzata.

La modalità delle riunioni è stata introdotta per rendere molto più flessibili e rapide le decisioni.

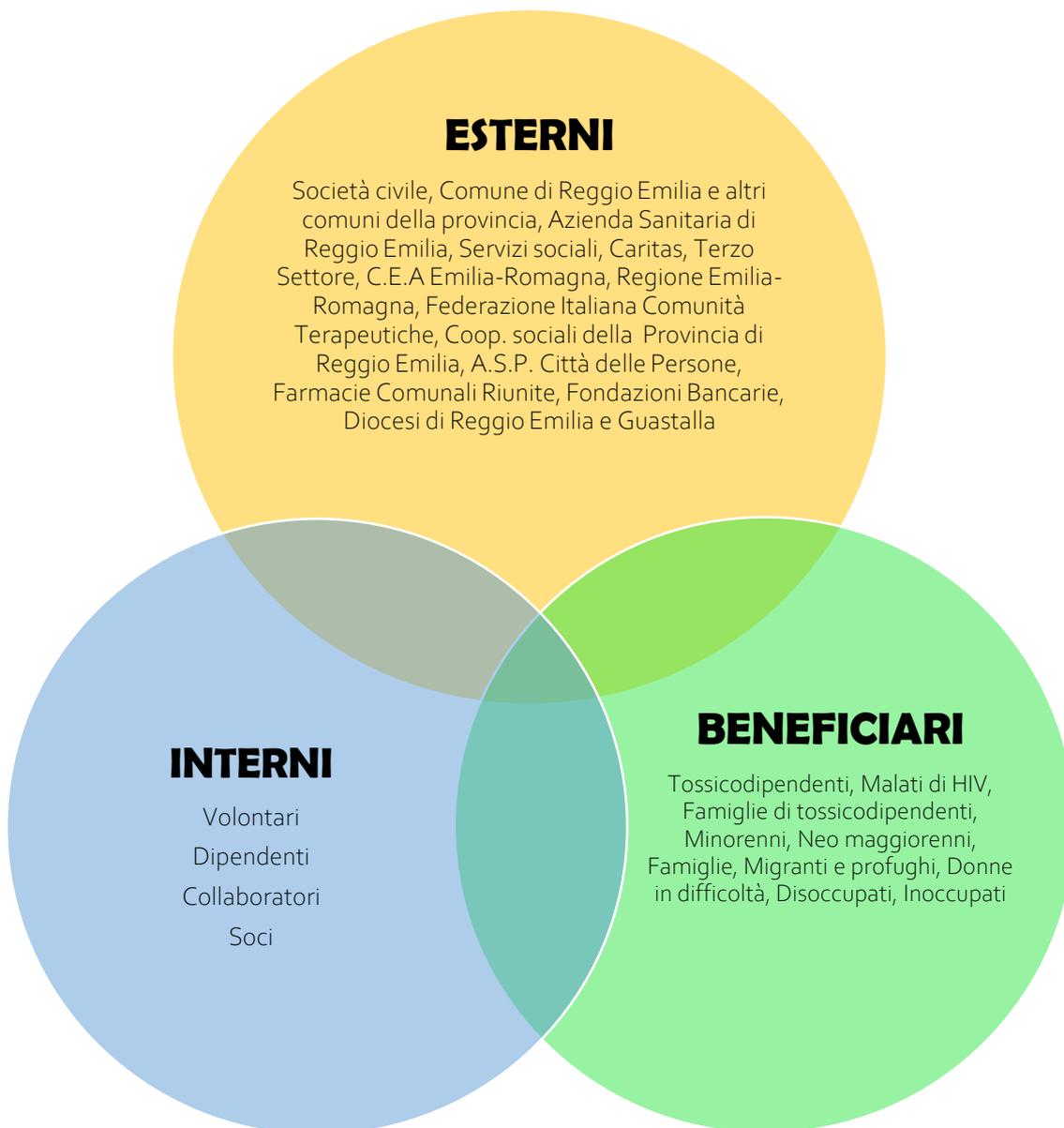
MAPPATURA e COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI DI INTERESSE

Definizione dei portatori di interesse

Sono portatori d'interesse, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con la *Fondazione* relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'*Ente* per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione del Centro.

Distinguiamo in essi tre grandi tipologie:



PERSONALE

Con riferimento al personale dipendente si segnala che il Centro ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- ✓ al **rispetto delle pari opportunità** per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- ✓ alla **politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori**, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati.

Il Centro collabora con lo Studio Ambiente Lavoro e Salute per la Sicurezza sul Lavoro D.Lgs. 81/2008, la Medicina del Lavoro, la Gestione della Privacy GDPR n. 2016/679.

Tutti i dipendenti hanno effettuato i corsi previsti dalla normativa vigente:

- ✓ Corso Sicurezza Generale e Specifico
- ✓ Corso Privacy
- ✓ Corso Covid-19

Per chi lavora in struttura sono anche previsti:

- ✓ Corso di Primo Soccorso
- ✓ Corso Antincendio medio rischio
- ✓ Corso HACCP

Sono stati nominati Dirigenti, Preposti, RLS, e tutti sono stati formati e seguono gli aggiornamenti previsti. Il Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione è nominato esternamente.

La formazione: il nostro Centro collabora con la Cooperativa Ingiooco per la costruzione di percorsi formativi tramite Fooncoop.

PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE al 31/12/2023

Nelle seguenti tabelle sono raccolte alcune informazioni ritenute significative, con riferimento al personale utilizzato dal Centro per l'esercizio delle attività volte al perseguimento delle proprie finalità.

Al 31 dicembre 2022 i dipendenti erano 157 (contratto U.N.E.B.A) e i collaboratori esterni 4.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha assunto complessivamente **61 nuovi dipendenti** e **le dimissioni sono state complessivamente 59**, il numero dei dipendenti al 31/12/2023 è pari a **159** unità.

SESSO	DIPENDENTI	COLLABORATORI ESTERNI	TOTALE
Uomini	40	3	43
Donne	119	1	120

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti

Salario lordo	€ di competenza
Massimo	3.777,00
Minimo	1.206,00
Rapporto legale limite	1/8
La condizione legale è verificata	SI

Compensi agli apicali

La seguente tabella illustra i compensi di competenza e pagati durante l'esercizio 2023 con riferimento alle figure apicali dell'Ente.

Compensi a	Emolumento pagato nel periodo
Organo di amministrazione	CARICA GRATUITA
Organo di controllo e Organo di revisione	Nomina del 22/11/2021 - € 5.000
Organo di vigilanza D.lgs. 231/01	30/05/2023
Dirigenti	Il Centro non si avvale di dirigenti

Le informazioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'Ente o della rete associativa cui l'Ente aderisce.

Il Centro si avvale della collaborazione dell'Associazione di Volontariato Servire l'Uomo i cui volontari prestano servizio nelle strutture e servizi del Centro.

L'appoggio dell'associazione Servire l'Uomo è stato comunque elemento fondamentale e di grande supporto per il nostro Centro.

OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse attività.

Come già più sopra indicato, il Centro svolge attività sanitaria e socio sanitaria concretamente effettuata tramite la gestione di strutture residenziali e di percorsi semiresidenziali.

Alcuni dati in sintesi confronto 2020 – 2021 - 2022:

Giornate residenziali erogate strutture autorizzate al funzionamento	2020	2021	2022	2023
Area dipendenze	11.991	11.364	11.252	10.346
Area dipendenze appartamenti				4.984
Area Minori	10.583	12.166	10.962	11.823
Appartamenti neo maggiorenni				1.958
Accoglienza migranti	31.810	27.612	35.879	39.944
Area Socio Sanitaria	2.838	2.980	3.353	3.184

Area dipendenze strutture residenziali accreditate

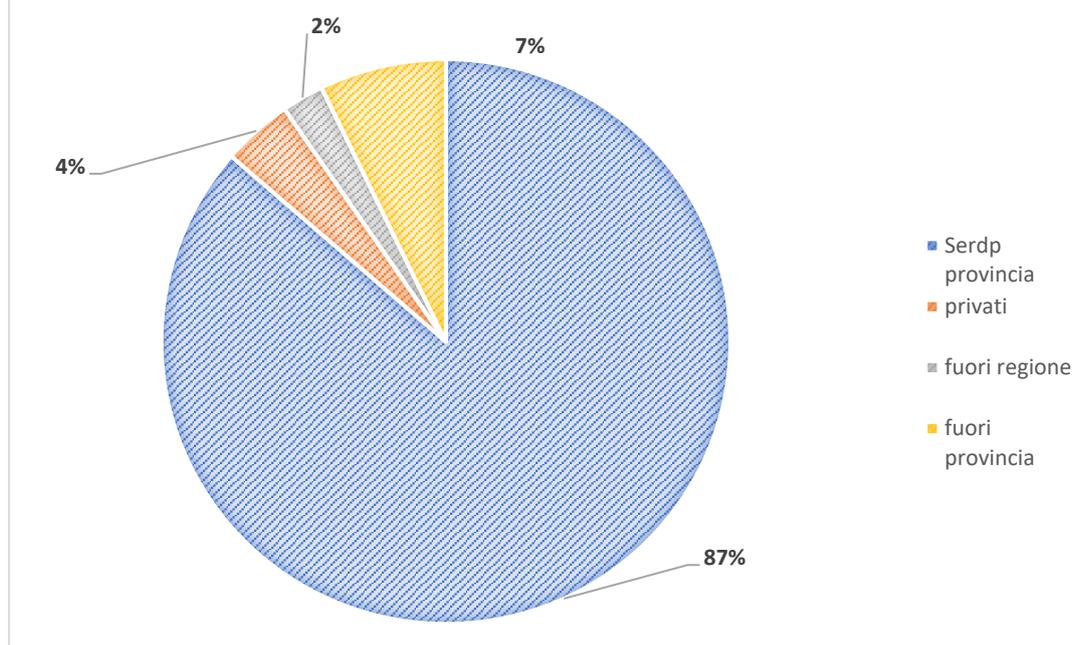
(numero persone accolte in tutta la filiera)

	2020	2021	2022	2023
Giornate di residenzialità erogate	11.991	11.364	11.252	10.346
Persone accolte di cui	146	114	114	125
Maschi	103	85	91	93
Femmine	43	29	23	32

Distribuzione delle persone in base ai servizi di appartenenza

SERDP	2022	2023
Serdp provincia	89	108
privati	2	5
fuori regione	8	3
fuori provincia	15	9
Totale	114	125

DISTRIBUZIONE SERVIZI INVIANI



PRIMI COLLOQUI AREA DIPENDENZE

Nel corso del 2023 sono state viste ai colloqui 110 persone, di cui 85 maschi e 25 femmine, con un'età media di 37 anni

PRIMI COLLOQUI	2021	2022	2023
Persone incontrate	110	110	124
Maschi	88	85	99
Femmine	22	25	25
Età Media	36,81	37	39.90

Delle 124 persone viste ai colloqui 74 hanno proseguito un'attività all'interno del Centro e in particolare hanno intrapreso questi percorsi:

Percorso no cocaine	11
Centro di osservazione e diagnosi	55
Centro di osservazione e diagnosi e comunita'	8

Fasce d'età	2022	2023
17 -19	1	4
20-29	30	27
30-39	37	40
40-49	25	35
50-59	16	16
60-66	1	1
Non rilevato		1
totale	110	124

CENTRO DI OSSERVAZIONE E DIAGNOSI SAN GIUSEPPE

Il Centro di Osservazione e Diagnosi San Giuseppe registra un lievissimo incremento sia delle giornate acquistate dai servizi, +11 giornate, sia delle persone accolte, +13 persone.

L'età media delle persone accolte è leggermente diminuita passando da 41,18 a 39.6

Centro Osservazione e Diagnosi	2020	2021	2022	2023
Posti autorizzati	12	12	12	12
Persone Accolte	79	91	84	97
Maschi	57	70	69	72
Femmine	22	21	15	25
Età Media	40,76	40,86	41,18	39.6
Giornate Erogate	3.154	3.673.50	3.512	3.257
% occupazione posti letto	72,00%	83.86%	80,18%	80.43-

Fasce d'età	2022	2023
17 -19	2	3
20-29	11	15
30-39	26	30
40-49	20	32
50-59	20	16
60-66	5	1

COMUNITA' TERAPEUTICA BELLAROSA

La Comunità Terapeutica Bellarosa ha fatto registrare:

- Un decremento delle giornate terapeutiche di 522 giornate e un decremento minimo delle persone accolte pari a 11 persone in meno
- diminuzione delle giornate pedagogiche - 18

Comunità Bellarosa	Posti Terapeutici				Posti Pedagogici			
	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023
Posti Autorizzati	30	30	30	30	10	10	10	10
Persone Accolte	53	59	64	53	8	6	10	12
Maschi	35	43	50	39	6	3	7	9
Femmine	18	16	14	14	2	3	3	3
Età Media	38,28	38,25	39.45	37.96	54,12	57	52.90	48.5
Giornate Erogate	6036	6550	6.300	5.667	2528	1255	1.440	1.422
Occupazione media	16.53	17.94	17.26	15.83	6.92	3.4	3.94	3.89
% occupazione posti letto	55,12%	59.81%	57.53%	52.76	69,26%	34.38%	39,45%	38.90%

Fascia di età comunità terapeutica

Fasce d'età	2022	2023
18 -19	1	2
20-29	14	14
30-39	17	14
40-49	16	14
50-59	11	7
60-66	5	2

Fascia di età comunità pedagogica

Fasce d'età	2022	2023
18 -19		
20-29		2
30-39		1
40-49		2
50-59		4
60-66		3

Comunità Terapeutica

Confronto classi di età anno 2001 -	2001	2021	2022	2023
< 20	1	3	1	2
20 -29	36	12	14	14
30-39	23	19	17	14
40-49	1	13	16	14
50-59		9	11	7
60-69		3	5	2
Totali teste	61	59	64	53

COMUNITA' CENTRO DIURNO E REINSERIMENTO

Con l'inizio della pandemia, febbraio 2020, la struttura è stata chiusa e non è ancora stata riaperta.

Comunità Centro Diurno e Reinserimento	2020	2021	2022
Posti Autorizzati	8	8	8
Persone Accolte	6	***	***
Maschi	5	***	***
Femmine	1	***	***
Età Media	55.16	***	***
Giornate Erogate	273	***	***
% occupazione posti letto	9.30%	***	***

Servizi non accreditati

Si mette in evidenza che negli accordi di Fornitura firmati con l'Azienda Sanitaria Locale sono presenti servizi residenziali e non che non rientrano nella sfera dell'accREDITAMENTO sanitario DRG 26/2005:

Percorsi di inclusione sociale anche con servizi di supporto all'abitare (appartamenti a sei posti letto con sola dichiarazione di inizio attività (DIA) come previsto al punto 2 della DGR 1423/2015 attraverso percorsi di Alta, Media e Bassa Protezione.

Tra questi servizi si mette in evidenza il servizio di Media Protezione con supporto all'Abitare.

Questo servizio utilizza tre appartamenti, uno dei quali è situato all'interno della Comunità terapeutica di Via Codro ancora chiusa.

	2022	2023
Persone Accolte	23	29
Di cui		
Maschi	14	19
Femmine	9	10
Età media		45.64
Giornate erogate	4.183	4.984

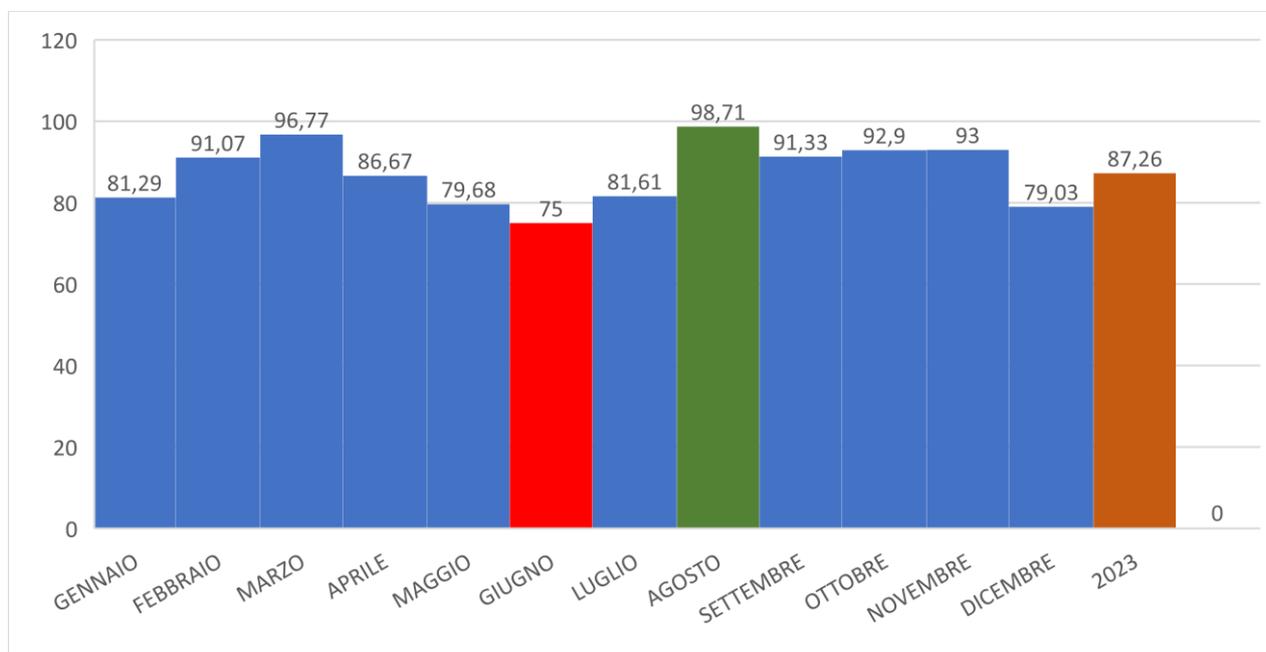
**AREA SOCIO SANITARIA
(RELAZIONE A CURA DI GIULIO GENTILE)**

La Casa Alloggio Casa Flora nel 2023 ha visto un lieve decremento delle giornate erogate -169 e un lieve incremento di ospiti accolti + 6

Casa Alloggio Casa Flora	2020	2021	2022	2023
Posti Autorizzati	10	10	10	10
Persone Accolte	12	16	19	25
Maschi	9	10	13	19
Femmine	3	6	6	6
Età Media	52,42	54,06	53,70	53,68
Giornate Erogate	2.838	2.980	3.353	3.184
Occupazione media	7,77	8,16	9,18	8,72
% occupazione posti letto	77,75%	81,64%	91,80%	87,23

la casa alloggio Casa Flora è autorizzata per 10 posti letto residenziali e 6 posti di giorno

Nell'anno 2023 le giornate di presenza sono state 3184 per un tasso occupazionale corrispondente all'87,26%



Con un picco di 306 giornate pari ad un tasso massimo ad Agosto 2023 del 98,71% ed un picco di 253 giornate pari ad un tasso minimo a Giugno 2023 del 75%

Per quanto riguarda la componente anagrafica degli utenti la presenza è stata caratterizzata da 19 maschi e 6 femmine con una età media di 54,8 anni, un'età minima di 32 anni ed un'età massima di 63 anni

Anno 2023

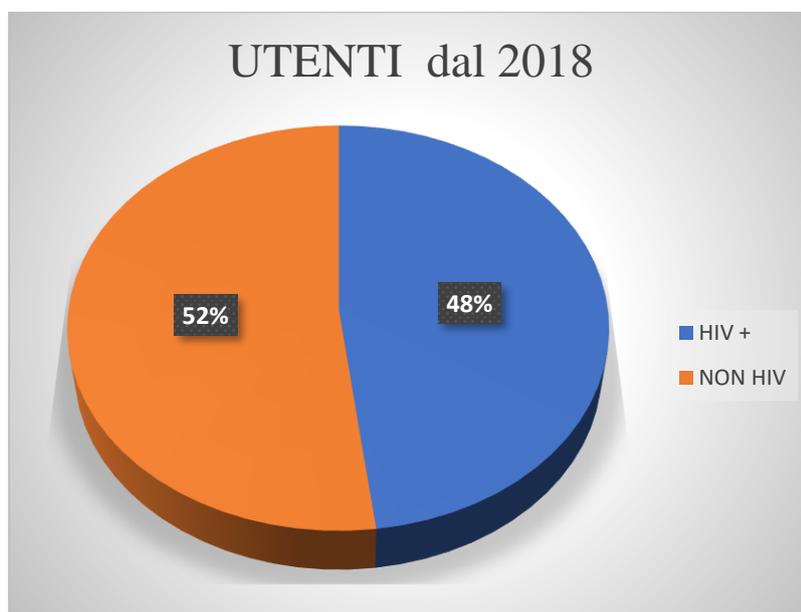
Utenti maschi	19
Utenti femmine	6
Età media	54,8
Età massima	63
Età minima	32

Da quando viene utilizzata la

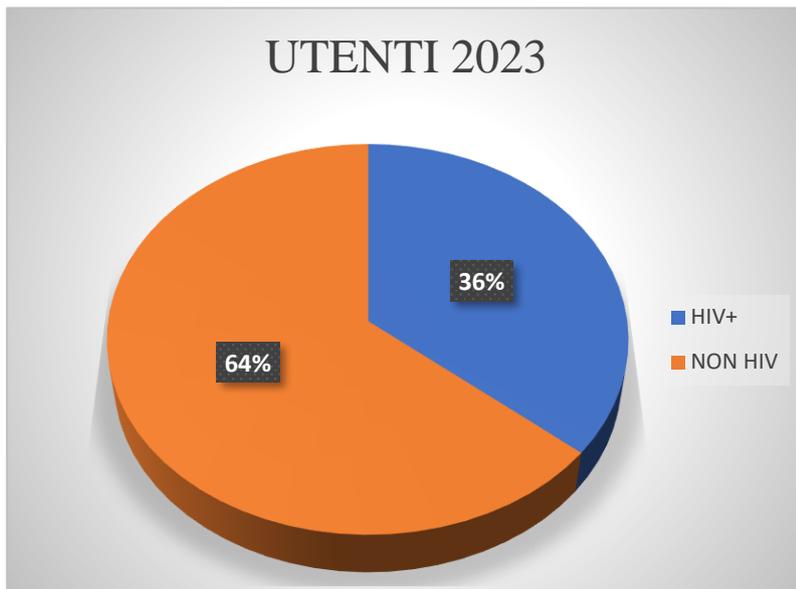
scheda di valutazione funzionale AIDASS (AIDS ASSESSMENT)

(2018) i pz totali registrati sono 50 al 31/12/2023

Di questi 50 PZ , 24 sono stati HIV+ e 26 NON HIV+



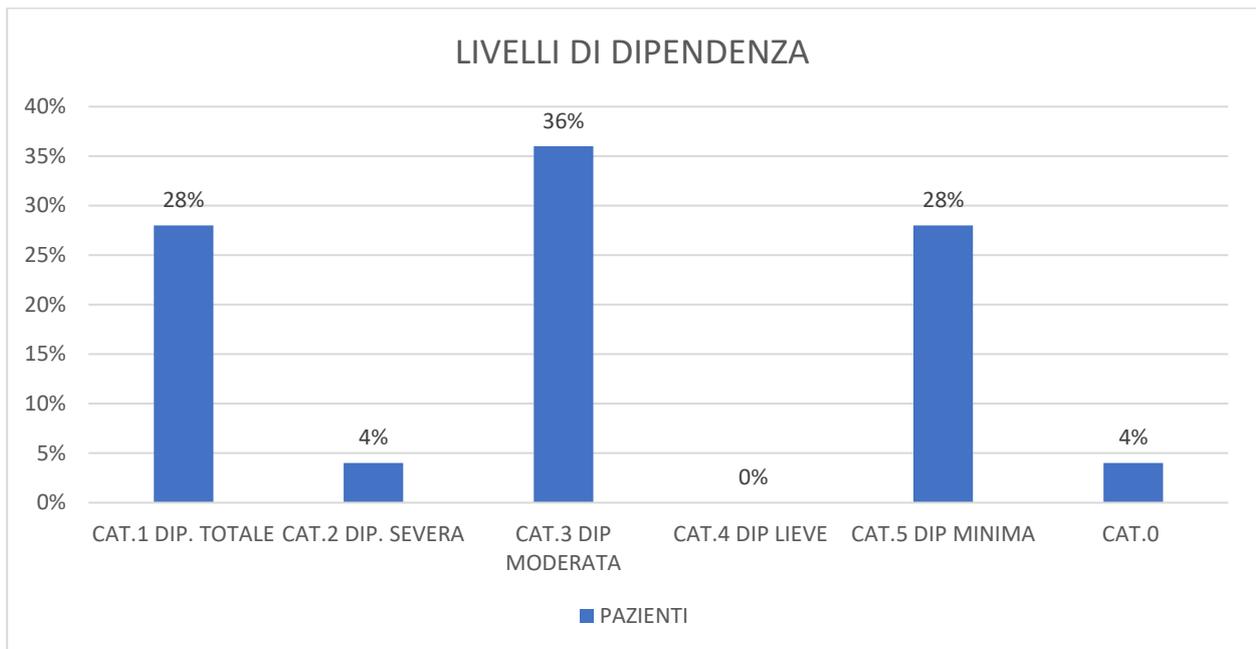
Nel 2023 i pz totali accolti sono stati 25 di cui 9 HIV+ e 16 **NON** HIV+



I pazienti residenti per più di un anno sono stati 5, mentre pazienti che hanno effettuato accesso nel 2023 sono stati 20.

C'è stato, quindi, un ricambio sostanziale dell'utenza, ma un incremento dell'affluenza di pazienti HIV + se si prendono come riferimento i dati a partire dal 2018

Per quanto riguarda i livelli assistenziali sulla base della scala di BARTHEL i 25 pazienti del 2023 vengono Classificati secondo le 5 categorie:



Categoria 1, livello di dipendenza totale, 27 ore di assistenza settimanali ,7 pazienti

Categoria 2, livello di dipendenza severa, 23,5 ore di assistenza settimanali, 1 paziente

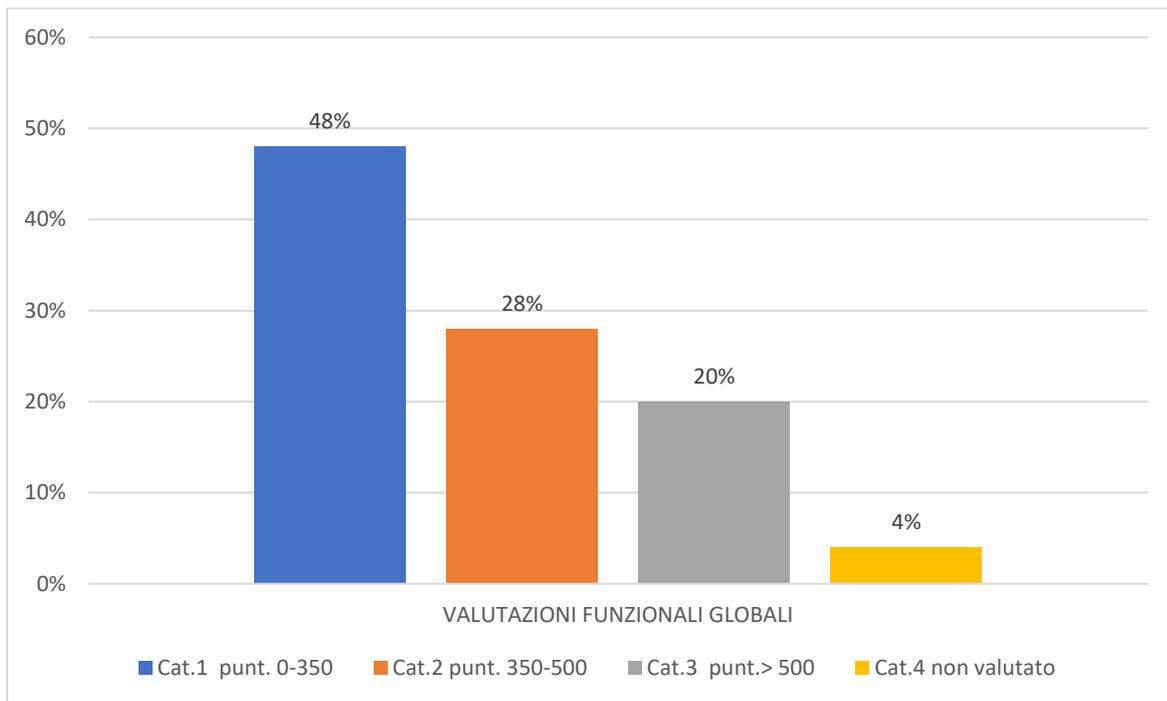
Categoria 3, livello di dipendenza moderata, 20 ore di assistenza settimanali, 9 paziente

Categoria 4, livello di dipendenza lieve, 13 ore di assistenza settimanali, 0 pazienti

Categoria 5, livello di dipendenza minima, <10 ore di assistenza settimanali, 7 paziente

Categoria 0, non valutato (M.L. ingresso di 1 giorno)

Per quanto riguarda i livelli assistenziali sulla base della scheda AIDASS i 25 pazienti del 2023 sono stati classificati secondo 4 categorie



Categoria 1 pazienti con una scheda AIDASS compresa tra 0 e 350

Categoria 2 : 7 pazienti con una scheda AIDASS compresa tra 350 e 500

Categoria 3 : 5 pazienti con una scheda AIDASS superiore a 500 punti

Categoria 4 : PZ non valutato 1

N°	PROGRESSIVO AIDASS 2023	SIGLA	PUNTEGGIO	PROBLEMATICHE PRINCIPALI
1.	04-A	C.T	640	HIV+ HCV – cirrosi epatica ematoma cerebrale con emiparesi SX post traumatico- HCC trattato con chemioembolizzazione - doppia incontinenza – deterioramento cognitivo moderato -
2.	08-A	S.V	450	HIV+ HCV eradicata – Emorragia cerebrale 2001- emiparesi sx – osteoporosi –fratt. Collo femore sx deficit cognitivo – vescica neurologica- edemi arti inferiori e lesioni trofiche recidivanti presenti da anni, risolte.
3.	13	N.A	740	HCV eradicata sett.2020 – tossicodip. – BPCO – paraplegia con vescica ed intestino neurologico da spondilodiscite complicata da raccolta ascessuale- instabilità vertebrale- TVP poplitea DX- LDD sacro in ingresso 2019 risolte – LDD sacro e gluteo in rientro da ricovero in trattamento ,in risoluzione.
4.	15	I.A	360	Afasia espressiva ed emiplegia DX da ictus – TBC risolta il 22/11/22 – barriera linguistica -
5.	23	B.G.	375	Sclerosi multipla – dipendenza da cocaina ed alcool – scialorrea –disfagia cibi misti – incontinenza doppia
6.	30	I.M.	655	HBV - Cirrosi epatica scompensata- ipertensione portale - etilismo cronico – HCC – deterioramento cognitivo moderato – Demenza alcolica - Ulcere da ustione III° entrambe le cosce risolte
7.	32-A	O.P.	140	HIV+ fratture multiple bacino, mani e piede dx da defenestramento –

				neuropatia periferica da compressione nervo sciatico – assenza di motricità piede DX
8.	33	T.A.	415	Artrite settica del ginocchio dx – Cirrosi epatica da HCV eradicata nel 2018 – disturbo pers. NAS -Dipendenza da sostanze ed alcool –obesità – ascesso inguinale trattato-Nuova diagnosi di tumore benigno parotidi e carcinoma - LDD sacro e gluteo risolte
9.	35	B.L.	385	Diabete mellito-piede diabetico-Epatite C trattata-splenectomia –abuso di sostanze – ematoma subdurale da trauma -
10.	36	P.S.	710	Abuso etilico- Cirrosi epatica esotossica scompensata – ipertensione portale – varici esofagee – BPCO- ipotrofia muscolare- anoressica – anemia macrocitica moderata- piastrinopenia-sofferenza cerebrale organica su base alcolica con deterioramento cognitivo AVANZATO – giunge non cosciente e difficilmente risvegliabile – non si alimenta – trasferita in Hospice Guastalla dopo una settimana circa –deceduta dopo qualche giorno
11.	37	T.G.	325	Cirrosi epatica esotossica – scompenso ascitico – polineuropatia sensitivo motoria- ipotrofia muscolare disturbo dell’equilibrio- inf. Antibioticoresistente K.P. - LDD sacro risolta
12.	38-A	G.M.J.	180	HIV+ dipendenza da THC ed alcool , non aderenza alla T.A.R.V. - BPCO
13.	39-A	D.B.E.	180	HIV+ HCV+ disturbo schizo affettivo e della personalità – BPCO- deterioramento cognitivo moderato -TVP

14.	40A	G.M.	375	HIV + insufficienza respiratoria in corso di polmonite e tromboembolia polmonare - atrofia secondaria ad immobilizzazione
15.	41	F.M.	330	HCV eradicata – dipendenza da cocaina , eroina ed alcool – frattura tibia e malleolo mediale DX con fissatore esterno – edemi gamba DX- Lesioni CH risolte -
16.	42-A	C.R.	145	HIV + insuff. respiratoria- BPCO – NIV notturna- Obesità – coxalgia SX – Ernie discali -
17.	43	C.G.	600	HCV – HCC infiltrante – ipertensione portale – scompenso epatico in trombosi portale da HCC infiltrante – paracentesi -
18.	44-A	P.A.	185	HIV+ Dipendenza Alcool-eroina-cocaina- Cirrosi Epatica scompensata – ascite- paracentesi- ammonio alto-
19.	45	C.M.L.	240	Amputazione gamba dx e IV – V dito piede sx per grave sepsi – Lesioni CH risolte
20.	46	G.A.	215	Epatopatia HCV relata – ictus 2018- dipendenza da sostanze e gioco d’azzardo- cifoscoliosi- TVP arto inf. Sx – Micosi addominali risolte
21.	47	G.G.	210	HCV eradicata – frattura entrambi i calcagni trattata chirurgicamente – Lesioni CH risolte
22.	48	B.M.	180	Frattura malleolo perone DX- dipendenza THC
23.	49	F.M.	410	Disturbo ossessivo compulsivo come multifocale settico estubata il 13/10/23 – tromboembolia polmonare dx – sindrome ipocinetica con polineuropatia Carenze nutrizionali - LDD in trattamento
24.	50-A	F.G.	80	HIV+ HCV eradicata – spondilodiscite L5-S1

25.		M.L.	(non valutato, ingresso di un giorno)
-----	--	------	---------------------------------------

La media delle valutazioni è di 355,21 punti, superiore rispetto a tutti i precedenti anni (297 nel 2019) (M.L. non è incluso nella media)

Da segnalare che per i pz degenti da più anni, non si sono sviluppate lesioni da decubito durante la degenza, ma che sono insorte durante i ricoveri ospedalieri o già presenti al momento dell'ingresso con un tasso di guarigione del 80 % fino al 2022 in quanto per un pz è avvenuta dimissione con lesione ancora da trattare. (D.S seguito da che plastica per innesto cutaneo coscia DX in seguito ad asportazione di tessuto muscolare)

Nel 2023 i pz che hanno avuto necessità di esecuzione di medicazioni complesse sono stati 6 le cui lesioni non si sono verificate durante la degenza a Casa Flora ma durante il ricovero ospedaliero o insorte prima dell'ingresso con un tasso di risoluzione del 67% e 33% in trattamento ed fase di risoluzione.

Nel 2023 Casa Flora ha sviluppato un progetto di arte terapia con una professionista del settore, volto a garantire il mantenimento delle capacità residue di movimento, coordinazione e a stimolare la sfera cognitiva emotiva e relazionale. Le attività sono state precedute da un'analisi della storia del paziente e delle problematiche cliniche con l'obiettivo di creare una relazione empatica con il soggetto.

E' stato svolto un progetto di lettura e condivisione di gruppo due volte a settimana e successivo confronto con il film prodotto dal libro letto.

E' stato organizzato ed iniziato poi nel 2024 un progetto di terapia di gruppo guidato da una psicoterapeuta ed un operatore di Casa Flora con l'obiettivo di migliorare e rendere stabile l'armonia tra utenti e con l'equipe, ma soprattutto con l'obiettivo di far esternare le difficoltà , il vissuto pregresso ed attuale .

Area Minori

Nel corso del 2023 vi sono stati alcuni avvenimenti importanti che hanno riguardato questa area del Centro:

- La chiusura della comunità integrata, trasformando l'autorizzazione in essere in Comunità Educativa, tale scelta nasce da un'importante analisi sul modello di accoglienza proposto agli ospiti che venivano inviati. Attività di revisione che si è preferito svolgere in assenza di ospiti per tale motivo si è provveduto a trasformare l'autorizzazione al funzionamento.
- Chiusura temporanea della struttura San Giovanni Bosco (9 giugno 8 novembre). La chiusura di San Giovanni è stata decisa per una tutela degli ospiti in un momento di forte criticità gestionale.
- Una variazione quasi completa della tipologia di minori accolti, il 2023 ha visto le nostre comunità coinvolte quasi per la totalità dei loro posti nell'accoglienza di minori stranieri non accompagnati. Tale variazione ha indotto l'area a ripensare il tipo di accoglienza e ad apprendere nuove conoscenze per poter gestire i nuovi bisogni degli ospiti (rilascio documenti, riconoscimento del medico di medicina generale....)

Comunità Educativa Sant'Isidoro	2020	2021	2022	2023
Posti Autorizzati	12	12	12	12
Persone Accolte	19	29		27
Maschi	13	16		20
Femmine	6	13		7
Età Media	16,57	15,80		15.9
Giornate Erogate	3.753	4.069	3.278	3.189
% occupazione posti letto	85%	92.89%	89.80%	72.75

Comunità Ed. Santa Lucia	2020	2021	2022	2023
Posti autorizzati	4 fino al 30/09/2020 8 dal 01/10/2020	8	8	8
Persone Accolte	24	17		17
Maschi	19	13		
Femmine	5	4		
Età Media	16,58	16,94		
Giornate Erogate	1.323	2.638	2.260	
% Occupazione posti	72%	90.34%	61.91%	

Pronta Accoglienza San Francesco	2020	2021	2022 22/03/22	2023
Posti autorizzati	4	4	8	10
Persone Accolte	42	59		134
Maschi	36	57		133
Femmine	6	2		1
Età Media	16,69	16,71		16.70
Giornate Erogate	1.001	1.071	1.862	3.190
% Occupazione posti	69%	73,36%	65,56%	87.39%

Nota: la nostra pronta accoglienza ha un'autorizzazione al funzionamento per otto posti + due posti in deroga

Comunità Educativo integrata	2020	2021	2022	2023
Posti autorizzati	8	8	8	8
Persone Accolte	14	13		15
Maschi	9	6		9
Femmine	5	7		6
Età Media	15,42	16.23		14.93
Giornate Erogate	1.565	1656	1.364	1.301
% Occupazione posti letto	53%	56.71	46.71%	44,55

I dati rappresentano i dati di occupazione della struttura, si mette in evidenza che nel mese di luglio 2023 la struttura è stata modificata in comunità educativa

Accoglienza MSNA San Giovanni Bosco	2020	2021	2022	2023
Posti autorizzati	***	12	6	6
Persone Accolte	***	21		21
Maschi	***	21		21
Femmine	***	***		
Età Media	***	17.3		16.04
Giornate Erogate	***	2.034	2.198	1.829
% Occupazione posti	***	46.43%	6	59.33

Nel 2023 la struttura è stata chiusa dal 07/06/2023 al 08/11/2023

Accoglienza Cittadini Stranieri richiedenti protezione internazionale collocati dalla Prefettura di Reggio Emilia

	2021	2022	2023
Persone presenti al 31/12	61	112	108
Giornate Erogate	27.612	35.879	39.944

Nazionalità	2021	2022	2023
Ucraina		55	34
Nigeria	18	12	6
Pakistan	9	12	4
Bangladesh	6	7	12
Costa d'avorio	8	6	16
Guinea	3	1	6
Albania	4	4	
Ghana	7	6	
Gambia	1	2	3
Mali		1	2
India	1		
Liberia	1		
Egitto		4	3
Tunisia	3		14
Sudan		1	
Ciad		1	1
Burkina Faso			6
Togo			1
	61	112	108

Il Servizio nell'anno 2023 ha gestito 23 appartamenti di cui 15 in città e 09 in Provincia.

Si mette in luce che il Centro nel corso del 2022 ha partecipato, insieme al Consorzio Oscar Romero e alla cooperativa Papa Giovanni XXIII, al nuovo Bando promosso dalla Prefettura per l'accoglienza dei cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale.

Il Bando è stato assegnato e dal primo gennaio 2023 è attiva la nuova compagine sociale.

Emergenza Ucraina

Il Centro ha partecipato in ATS, con altri enti del privato sociale regionale e con capofila Dimora d'Abramo al bando promosso dalla Protezione Civile Nazionale per l'accoglienza dei cittadini Ucraini in fuga dalla Guerra.

Il 16 luglio 2022 è stata firmata la convenzione, il nostro Centro ha attualmente tre appartamenti che ospitano in tutto 13 persone.
per quest'area si sta stendendo una relazione dettagliata

INTERVENTI NEI CONFRONTI DELLE FAMIGLIE

1. I numeri

Nei confronti delle famiglie lo Sportello può realizzare uno o più interventi in un anno. Nel 2023, sono stati realizzati 645 interventi nei confronti di 443 persone/nuclei familiari. Gli interventi erano rivolti prevalentemente a persone anziane (599), ma anche a persone con disabilità (41) e minori (5) per la ricerca di una babysitter.

Numero di interventi: 645 (599 interventi nei confronti di anziani, 41 di persone con disabilità, 5 di minori).

Numero di persone assistite: 448¹ (409 anziani, 34 persone con disabilità, 5 minori).

Conseguentemente, sono 197 le persone/nuclei che nel 2023 hanno ricevuto più di un intervento da parte dello Sportello.

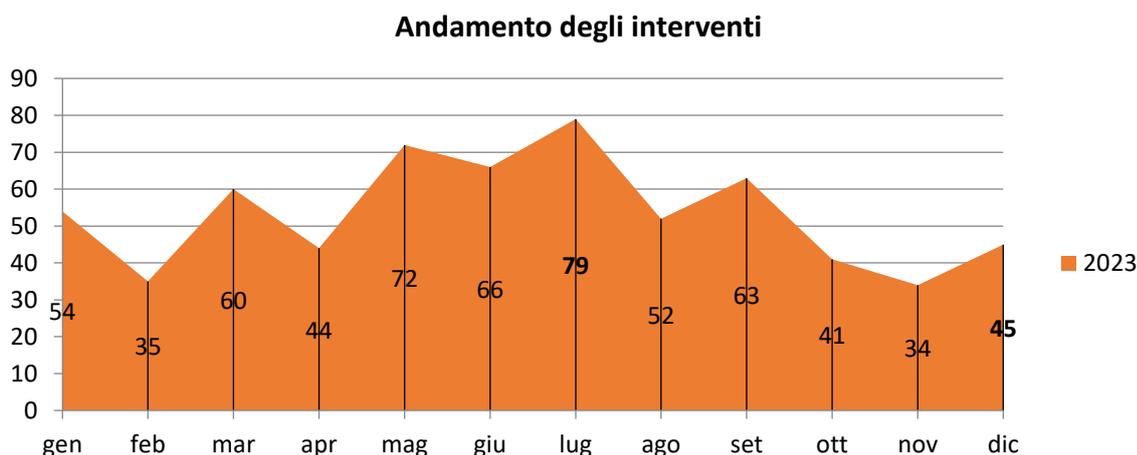
1.1 L'evoluzione nel tempo

Il numero di interventi effettuati dallo Sportello varia in maniera significativa nel corso dell'anno. Come emerge dai dati riportati di seguito, nel 2023 lo Sportello ha incontrato mediamente 54 famiglie al mese, più di due famiglie al giorno.

Di seguito, si riporta il numero di interventi per mese e un grafico (figura 1) che ne rappresenta l'andamento nel corso dell'anno.

Fig. 1 – Andamento degli interventi, anno 2023

¹Il software Garsia è strutturato per la creazione di una sola cartella per ogni azione di accompagnamento. Se la famiglia cerca un'assistente familiare per una coppia di assistiti, nel database compare solo l'assistito più compromesso.



Ai 645 interventi realizzati, vanno aggiunti 2 interventi per l'individuazione di lavoratrici da inserire nelle Case della carità, collocate anche fuori provincia. I dati non sono inseriti su Garsia.

2. L'assistenza alle persone anziane e disabili

In questa sezione verranno presentati i dati relativi alle caratteristiche delle persone assistite anziane e disabili² e agli interventi realizzati nei loro confronti. Successivamente, invece, verranno presentati i dati riguardanti gli interventi realizzati per la ricerca di babysitter.

2.1 Le caratteristiche delle persone assistite: età e stato di salute

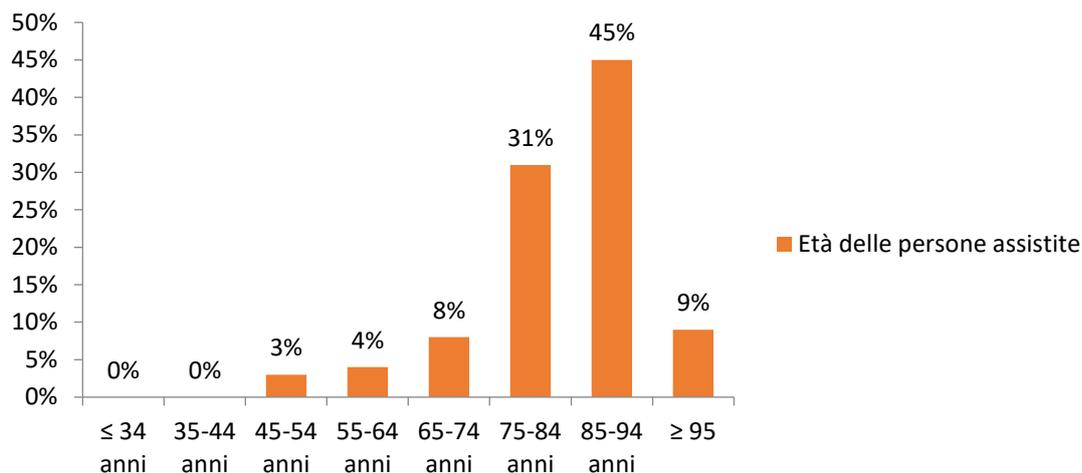
L'età

Le persone con un bisogno assistenziale intercettate dallo Sportello sono soprattutto anziane, la maggior parte delle quali (84%) con più di 75 anni. Da diversi anni allo Sportello si rivolgono anche persone e nuclei familiari che cercano aiuto e sostegno nell'assistenza a domicilio di giovani o adulti con malattie invalidanti. Il dato del 2023 è in linea con quello dell'anno precedente: nel 2023 sono state 34 le persone con disabilità incontrate dal servizio, nel 2022 erano 40.

Fig. 2 – Età delle persone assistite, anno 2023

² Persone con un'età inferiore ai 65 anni.

Età persone assistite



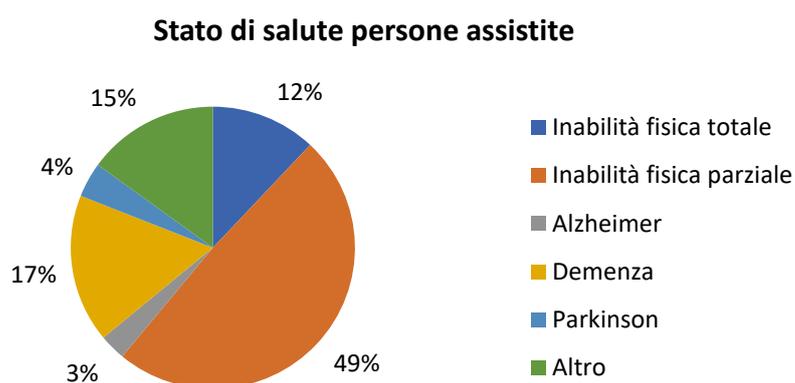
Lo stato di salute delle persone assistite

Nel programma Garsia, lo stato di salute delle persone assistite è classificato in: altro, Demenza, Alzheimer, Parkinson, inabilità fisica parziale e inabilità fisica totale. Solitamente la distinzione tra demenza o Alzheimer avviene in base alla diagnosi comunicata dalla famiglia. Anche il decadimento cognitivo viene associato alla voce “Demenza”. La voce “Altro”, invece, è utilizzata dagli operatori per classificare le persone autosufficienti, con cui si intendono «i soggetti in grado di compiere le più importanti attività relative alla cura della propria persona» (CCNL del Lavoro Domestico, 2020, art. 9). All’interno di questa voce sono comprese anche le persone con malattie oncologiche e problemi di salute mentale.

Come si può vedere dal grafico (figura 3), le famiglie che si rivolgono allo Sportello cercano assistenza prevalentemente per persone parzialmente autosufficienti (49%) e con problemi legati al deterioramento cognitivo (20%).

Tab. 3 – Stato di salute delle persone assistite, anno 2022

Fig. 3 – Stato di salute delle persone assistite, anno 2023



2.2 La domanda di lavoro delle famiglie: il tipo e la durata del lavoro richiesto

Per descrivere la domanda di lavoro delle famiglie bisogna considerare il numero di interventi effettuati in un anno. Questi sono 645 e sottraendo dal totale le 5 consulenze finalizzate alla ricerca di babysitter, si ottengono 640 interventi realizzati dallo Sportello per la ricerca di assistenti familiari.

Nel lavoro domestico di cura le attività lavorative possono essere svolte in regime di convivenza, esclusivamente di giorno (a ore) o di notte. Talvolta, questa indicazione non viene registrata su Garsia quando ai caregiver che si sono rivolti allo Sportello non è ancora chiaro il bisogno di assistenza al momento del primo colloquio, che risulta essere solo informativo.

Fig. 4 – Tipo di lavoro richiesto, anno 2023



Lo Sportello chiede anche alle famiglie se l'assistenza richiesta sia definitiva o temporanea.

Complessivamente, dunque, i caregiver che si rivolgono allo Sportello Assistenti Familiari si occupano prevalentemente di grandi anziani – nel 54% dei casi con più di 85 anni – del tutto o in parte non autosufficienti; per queste persone cercano una soluzione definitiva per bisogni di assistenza continuativa o solo di giorno o in regime di convivenza.

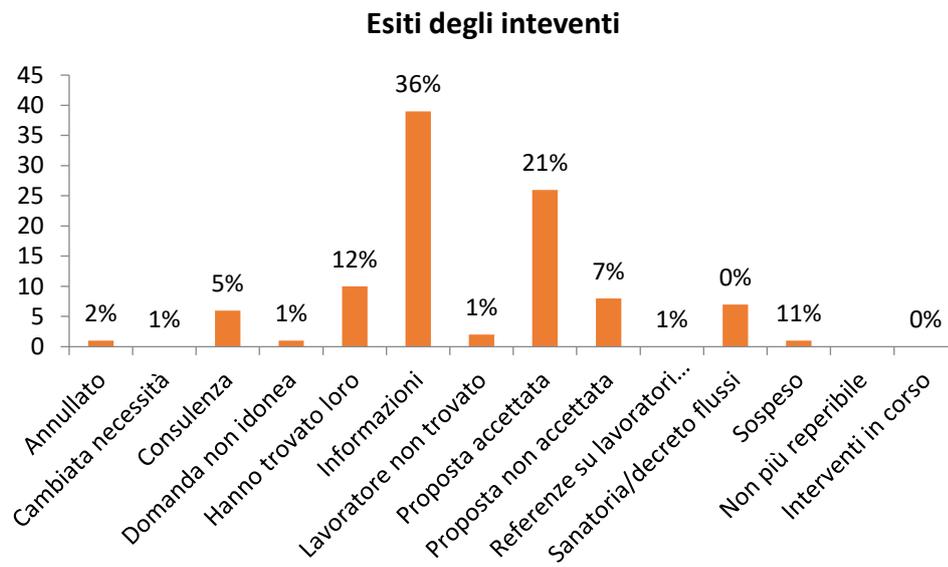
2.3. Gli esiti degli interventi

Gli interventi dello Sportello possono avere esiti diversi³. Su Garsia è possibile indicare dodici possibili esiti, che sono: proposta accettata (quando la lavoratrice proposta dallo Sportello è stata assunta dalla famiglia); hanno trovato loro (i familiari hanno richiamato il servizio e comunicato di aver reperito una lavoratrice in autonomia); informazioni; consulenza (per conflitti sopraggiunti o problematiche riguardanti le lavoratrici, per chiarimenti sul contratto di lavoro, per tutte quelle problematiche che portano il servizio a dare un indirizzo); proposta non accettata; sospeso; irreperibili; annullato (per morte o ricovero in struttura dell'assistito); cambiata necessità; proposta ma hanno trovato loro; referenze su lavoratori conosciuti dallo Sportello; domanda non idonea (ad esempio, quando la famiglia dichiara di non voler stipulare un contratto di lavoro o richiede un'assistente familiare per un'attività lavorativa che per il servizio non è sostenibile); lavoratore non trovato; sanatoria.

Come evidenziato dai dati sotto riportati, nel 2023 la maggior parte degli interventi dello Sportello nei confronti delle famiglie (71%) si è conclusa con informazioni, consulenze e con l'individuazione di un'assistente familiare ("proposta accettata"). L'attività prelevante dello Sportello, dunque, è un'attività informativa, formativa e di orientamento al sistema dei servizi socio-assistenziali nei confronti dei caregiver familiari. Nel 9,5% dei casi le famiglie, dopo aver ricevuto informazioni dal servizio, hanno informato lo Sportello di aver reperito una lavoratrice in autonomia e l'6,6% ha sospeso la ricerca per eventi sopravvenuti.

³I dati relativi agli esiti vengono rielaborati da un file Excel costruito dalle operatrici dello Sportello. Questo per una fruizione più immediata dei dati sui richiedenti e sulle assistenti familiari disponibili e perché il portale Garsia non consente di estrarre gli esiti dei singoli interventi fatti nell'arco dell'anno alla stessa famiglia (è documentato solo l'esito dell'ultimo intervento).

Fig. 5 – Esito degli interventi, anno 2023



3. Gli interventi per la ricerca di babysitter

Nel 2023 gli interventi per la ricerca di babysitter sono stati 5.

3.1 L'età dei minori

Le famiglie che si sono rivolte allo Sportello hanno chiesto informazioni o attivato la ricerca per babysitter per bambini con un'età inferiore ai 6 anni.

Tab. – Età dei minori, anno 2022

Età	n.	%
0	2	40
1	1	20
2	1	20
3	0	
4	0	
5	1	20
6	0	
<i>Totale</i>	<i>5</i>	<i>100%</i>

3.2 La domanda di lavoro delle famiglie per le babysitter

La richiesta delle famiglie è stata per babysitter esclusivamente a ore, durante il giorno; non sono pervenute al servizio richieste per attività in convivenza o nelle ore notturne.

Rispetto alla durata dell'attività lavorativa, si sono registrate richieste soprattutto per attività a tempo indeterminato, ma con un bisogno occasionale (non inquadrabile in un orario e in un monte-ore settimanale).

Tab. – Durata del lavoro richiesto, anno 2023

Durata	n.
Definitivo/indeterminato	5
Temporaneo	0
Non rilevato	0
<i>Totale</i>	<i>5</i>

3.3 Gli esiti degli interventi

Gli interventi nei confronti delle famiglie interessate alle babysitter hanno avuto esiti meno vari rispetto a quelli rilevati per coloro che cercano un'assistente familiare e hanno riguardato soprattutto la richiesta di informazioni, sia perché per bisogni occasionali è difficile trovare lavoratrici disponibili, sia perché il servizio è più conosciuto sul territorio per l'assistenza alle persone anziane.

Tab. – Esiti degli interventi, anno 2023

Esiti	n.	%
Proposta accettata	0	
Proposta non accettata	1	20

Informazioni	2	40
Sospeso	1	20
Non più reperibili	1	20
<i>Totale</i>	<i>5</i>	<i>100%</i>

SECONDA PARTE

GLI INTERVENTI NEI CONFRONTI DELLE LAVORATRICI

4. I numeri

Come per le famiglie, anche per le lavoratrici⁴ possono essere realizzati più interventi in un anno.

Numero di interventi: 928.

Numero di lavoratrici: 752, comprese assistenti familiari (AF), collaboratrici familiari (COLF) e babysitter.

Nel 2023, 176 lavoratrici hanno ricevuto più di un intervento da parte dello Sportello, mentre le persone che hanno effettuato un accesso allo Sportello ma che non hanno superato di test di accesso⁵ sono state 25.

5. Le caratteristiche delle lavoratrici: genere, età e provenienza

A partire dai dati registrati su Garsia, si può descrivere la tipologia di lavoratrici che si rivolgono allo Sportello Assistenti Familiari, rilevando il genere, l'età e la provenienza.

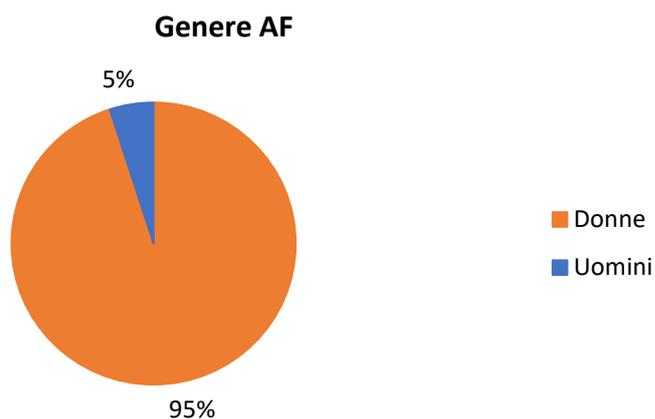
Il genere

Le lavoratrici sono prevalentemente donne. Gli uomini rappresentano solo il 5% del totale delle persone che si presentano allo Sportello per il lavoro domestico di cura.

Fig. 8 – Genere delle AF, anno 2023

⁴ Nel report si fa riferimento al personale di servizio con termini esclusivamente femminili in quanto la componente maschile ha ancora oggi un ruolo modesto sotto il profilo delle dimensioni.

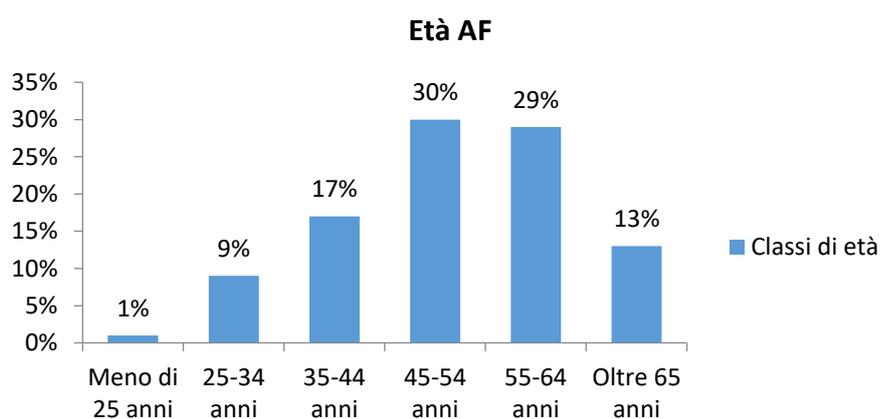
⁵ Il test di accesso è un questionario valutativo sulle competenze dell'assistente familiare. Chi non supera il test di accesso non viene preso in carico dallo Sportello, ma viene orientato alla Scuola Abici del CEIS per iniziare un percorso propedeutico al lavoro di cura (modulo da 27,5 ore di lezione) e per rinforzare le competenze linguistiche, se necessario. I corsi propedeutici (nell'anno 2022 sono stati 4) e i corsi della scuola di italiano sono realizzati grazie a un contributo del Comune di Reggio Emilia. Completato il percorso formativo presso la Scuola Abici la persona può accedere nuovamente al test per il lavoro.



L'età

Come si può notare nel grafico sottostante (figura 9), la maggior parte delle lavoratrici (59%) ha tra i 45 e i 64 anni. Rispetto al 2022 sono aumentate del 4% le persone con più di 65 anni.

Fig. 9 – Classi di età delle AF, anno 2023

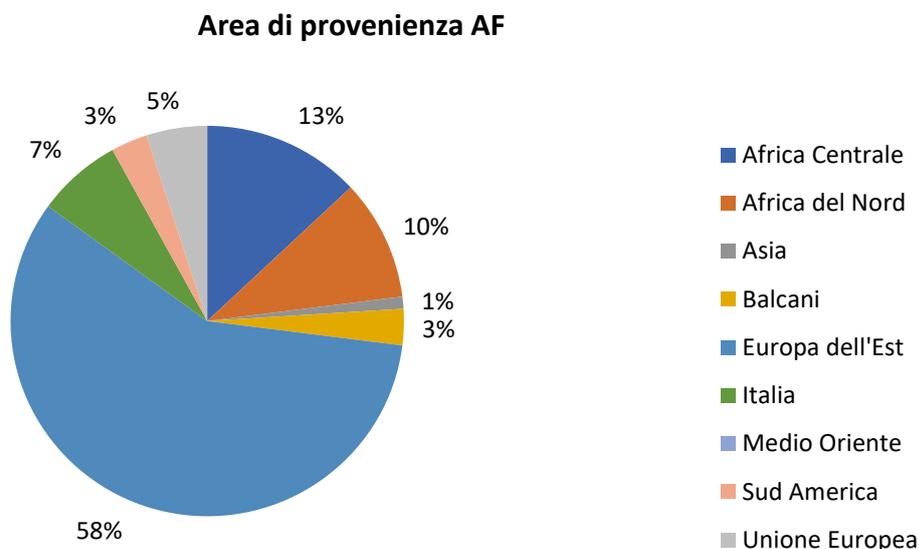


La provenienza

Le lavoratrici provengono da diversi Paesi del mondo, soprattutto dai Paesi dell'Est Europa (58%), dall'Africa (23%) e dall'Italia (7%).

Di seguito si riportano i dati suddivisi per macro aree.

Fig. 10 – Area di provenienza delle AF, anno 2023

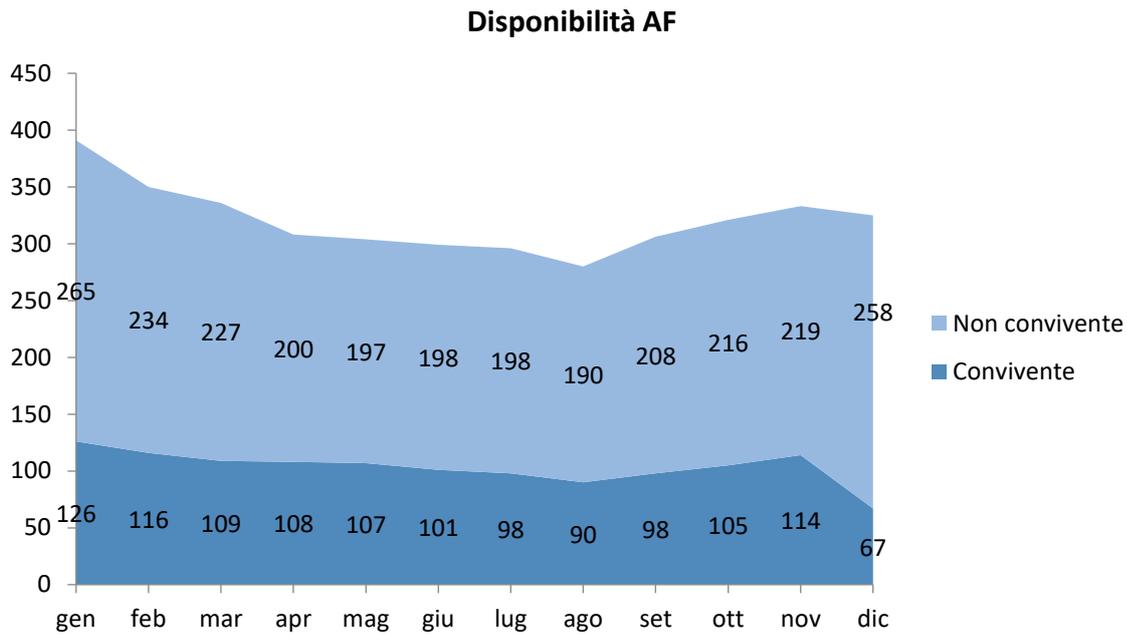


6. L'offerta di lavoro

La caratteristica principale del lavoro offerto dalle lavoratrici riguarda la disponibilità a lavorare in regime di convivenza (il cosiddetto lavoro "giorno e notte") o non convivenza, quindi a ore, per parte del giorno o per prestazioni esclusivamente notturne.

Come evidenziato dai dati, la maggior parte delle lavoratrici si offre per un lavoro che non prevede la convivenza con la persona assistita. La disponibilità delle lavoratrici non prevede variazioni significative nel corso dell'anno. Si segnala che lo Sportello, nel mese di dicembre, ha ricontattato le lavoratrici con cui non aveva rapporti da alcune settimane per sondare la loro disponibilità e aggiornare, in funzione della raccolta dei dati, la loro posizione lavorativa.

Fig. 11 – Andamento della disponibilità delle AF, anno 2023

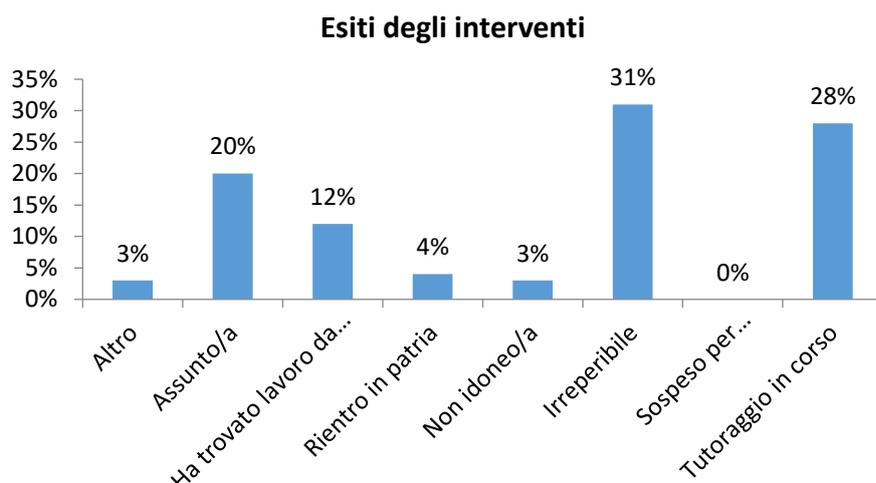


7. Gli esiti degli interventi

Alle lavoratrici, dopo il test di accesso e la valutazione di idoneità al lavoro, lo Sportello propone incontri di gruppo mensili e un percorso formativo, durante il quale avvia la ricerca del lavoro. In questa fase l'esito indicato su Garsia è "Tutoraggio in corso" ed è una fase che può durare anche più di un anno. Gli altri esiti dell'intervento possono essere: "altro", nei casi in cui l'intervento si concluda con una consulenza riguardo la normativa sulla migrazione e i ricongiungimenti familiari, il CCNL sulla disciplina di lavoro domestico, la residenza, l'accesso ai servizi sociali o sanitari, le problematiche di salute, la formazione linguistica, eccetera; "assunto/a"; "ha trovato lavoro da solo/a"; "rientro in patria"; "non idoneo", quando la persona non supera il test di accesso e viene valutata non idonea al lavoro domestico di cura, ma le può essere proposto il percorso propedeutico al lavoro; "irreperibile", quando la lavoratrice non si presenta agli incontri di gruppo, non avvisa delle assenze e non risponde alle chiamate dell'operatrice; "sospeso per incompatibilità", nel caso in cui lo Sportello non riesca a creare con la persona una relazione di fiducia e collaborazione.

Come si può vedere nel grafico (figura 10), la maggior parte delle lavoratrici è risultata irreperibile (31%) o il tutoraggio è in corso (28%), quindi è in attesa del lavoro. Il 32% delle lavoratrici, poi, ha trovato un'occupazione, di queste il 20% grazie all'intermediazione dello Sportello.

Fig. 12 – Esiti degli interventi nei confronti delle AF, anno 2023



Il motivo per cui le famiglie a cui è stata trovata una lavoratrice (167) sono meno delle lavoratrici a cui è stato trovato un lavoro (181) è che si inseriscono su Garsia tutte le lavoratrici e tutti gli interventi effettuati nei loro confronti, anche quando viene trovato loro un lavoro al di fuori del Comune di Reggio Emilia, mentre le famiglie che non sono residenti nel Comune non vengono registrate su Garsia; inoltre sono comprese anche le lavoratrici che hanno iniziato a lavorare come COLF per le quali non c'è il dato corrispondente nelle famiglie.

8. La formazione delle assistenti familiari

La formazione del CEIS al lavoro domestico di cura è portata avanti da operatori e professionisti volontari. Di seguito si riportano le tabelle sugli argomenti e sulle frequenze agli incontri.

Tab. 15 – Argomenti e frequenze agli incontri formativi, anno 2023

Titolo	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Parteci panti tot.	Ed. tot.
Le relazioni famigliari	8	15	8	11	10	12	0	0	0	23	8	10	105	9
La prevenzione nell'assistenza a domicilio	10	0	7	10	15	13	0	0	0	8	7	17	87	8
La corretta alimentazione nell'anziano	0	3	9	6	13	11	0	0	13	3	5	17	80	9
Le demenze - camminare con il malato cronico	7	0	17	11	19	10	0	0	11	0	0	0	75	6
Il contratto collettivo nazionale del lavoro domestico – 1° parte (FEBR, GIUGNO 2 EDIZIONI)	4	19	14	9	11	28	6	7	19	13	10	14	154	14
Il contratto collettivo nazionale del lavoro domestico – 2° parte	3	5	24	9	7	16	11	5	0	29	6	10	125	14

(MARZO, LUGLIO, OTTOBRE 2 EDIZIONI)														
Il mandato nel lavoro domestico (MAGGIO, LUGLIO 2 EDIZIONI)	8	13	10	10	24	23	11	0	0	22	17	0	138	11
L'assistenza alla persona autosufficiente - 1° parte	4	13	12	0	0	0	0	0	0	0	0	17	46	4
L'assistenza alla persona autosufficiente - 2° parte	0	14	0	12	0	20	0	0	0	0	16	0	62	4
AUSL: La prevenzione degli incidenti domestici e le malattie infettive (MAGGIO 2 EDIZIONI)	0	0	0	0	40	0	0	0	0	0	0	18	58	3
La mobilitazione della persona disabile	20	20	11	12	0	21	0	0	0	14	15	0	113	7
L'AF e il sistema dei servizi	18	0	20	0	0	14	0	0	0	0	0	0	52	3
Totale	82	102	132	90	139	168	28	12	43	112	84	103	1095	92

<i>Totale frequenze</i>	1088
<i>Totale persone iscritte (teste)</i>	340, ma hanno partecipato almeno ad un incontro 254 persone

Scuola di Italiano ABICI

A cura di Nora Monti, Cosetta Romani e Loredana Ferretti

Gli studenti che hanno frequentato la scuola sono stati 627 per un totale di 924 iscrizioni ai singoli moduli

La scuola propone diverse tipologie di corsi, suddivisi per:

Livelli:

- ✓ Corso per Analfabeti
- ✓ Corso italiano A0
- ✓ Corso italiano A1
- ✓ Corso italiano A2
- ✓ Corso italiano B1
- ✓ Corso Italiano B2

Tematiche:

- Mamme a Scuola
- Lingue al lavoro
- Italiano per la Patente

	2019/2020	2020/2021	2021/2022	2022/2023
N° Totale Corsi	42	41	42	50
N° Totale Ore	1.505,5	1.368	1966	2.303
N° Totale Docenti	2	2	2	3
N° Totale Volontari	27	18	24	23
N° Totale Tirocinanti	3	1	1	1
N° Totale Studenti Iscritti (teste)	578	298	498	627
Uomini	132	125	136	
Donne	446	173	362	

Nel corso dell'anno 2022/2023 sono stati svolti i seguenti corsi con l'aiuto di un finanziamento all'interno dell'accordo di Cittadinanza: Spazi e reti di comunità:

- 4 corsi propedeutici alla professione di assistente familiare
- 1 corso mamme a scuola
- 24 ore suddivise in tre moduli (4 incontri di due ore) Genitori a scuola
- 39 corsi di alfabetizzazione (da corsi per analfabeti a corsi B2)

Casa di San Pellegrino – pensionato per anziani

Nel corso dell'anno non si è riusciti ad implementare un sistema di rilevazione dati, vengono qui esposti i dati base di funzionamento della struttura

Posti autorizzati	43
Presenza media	42.02
Giornate Erogate	15.338
% Occupazione posti letto	97.72%
Età media degli ospiti al 31/12	90.75

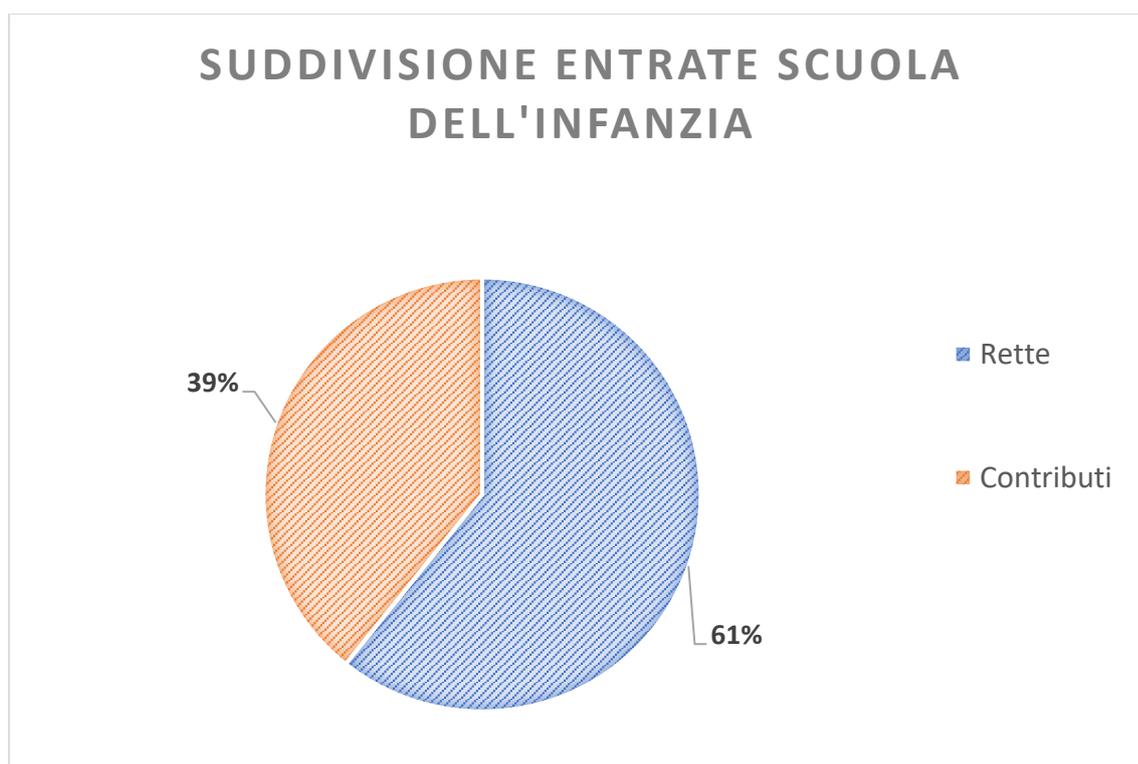
Gli ospiti al 31/12/2023 sono 43 di cui 40 femmine e 3 maschi

Scuola dell'Infanzia

Nel corso dell'anno non si è riusciti ad implementare un sistema di rilevazione dati, vengono qui esposti i dati base di funzionamento della Scuola.

Media dei bambini frequentanti nel periodo 01/01/2023 – 31/12/2023

Scuola dell'infanzia	103
Sezione primavera 18 – 36 mesi	21



VERIFICA OBIETTIVI PER IL 2023

Per il 2023 gli obiettivi principali erano:

- Completare il processo di trasformazione dell'autorizzazione al funzionamento della Casa Anziani.
- Completare il processo di trasformazione della natura giuridica del Centro.
- Implementazione di una nuova area che avrà il mandato di sviluppare il progetto Comunicazione del Centro

Gli obiettivi fissati per il 2023 sono in parte conclusi e in parte in via di conclusione.

AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO CASA ANZIANI

Si è provveduto a fare un'attenta analisi degli spazi e dei bisogni della struttura nel mese di aprile 2024 si provvederà ad inviare la richiesta al comune di Reggio Emilia per la trasformazione di alcuni posti di casa di riposo in posti di C.R.A., chiedendo anche l'autorizzazione per alcuni posti di centro diurno.

TRASFORMAZIONE NATURA GIURIDICA DEL CENTRO

Nel mese di novembre il Tribunale ha nominato il perito, dott. Fontani, che provvederà ad effettuare la valutazione del patrimonio del Centro.

Negli incontri fatti con il dott. Fontani si è convenuto di utilizzare il Bilancio di esercizio al 31/12/2023 come bilancio per redigere la relazione, tale decisione comporta la trasformazione del Centro da Associazione con personalità giuridica a Cooperativa sociale entro il 29/04/2024.

PROGETTO COMUNICAZIONE

Nel corso del 2023 si è definita l'area che dovrà occuparsi della comunicazione del Centro sia verso l'interno che verso l'esterno, è stata identificata la persona responsabile di questa area. Già nel corso del 2023 è stato definito il nuovo logo del Centro e sono stati prodotti alcuni materiali comunicativi.

Obiettivi per il 2024

Strutturare l'organizzazione della nuova cooperativa, con particolare attenzione a:

- sviluppo comunicazione verso l'esterno
- implementazione aspetti amministrativi e fiscali dovuti alla nuova natura giuridica.
- aspetti di politiche di gestione del personale con il passaggio al contratto nazionale cooperativo

Sarà necessario rileggere complessivamente l'organizzazione del Centro in base ai nuovi bisogni, ai nuovi carichi lavorativi e ai progetti innovativi in avvio e parallelamente approfondendo riletture di servizi soggetti a mutamenti significativi a causa dei cambiamenti rapidissimi del contesto sociale

Le priorità individuate al momento sono:

- Strutturare il servizio domiciliare per l'area dipendenze
- Monitorare con attenzione l'avvio del servizio per le "dimissioni protette"
- Analizzare l'organizzazione dell'area minori, proponendo adeguamento delle prassi operative al mutare delle caratteristiche delle persone accolte
- Proporre attività formative calibrate sulle competenze del personale per migliorarne le conoscenze utili ad affrontare i mutamenti professionalmente rilevanti
- Riflettere sulle prassi per generare partecipazione e condivisione tra gli appartenenti al Centro, a partire dal Personale.
- Ridefinire i compiti e le funzioni del centro studi con particolare attenzione alla funzione progettuale.

Reggio Emilia, 22/03/2024

SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA (valori in euro)

I dati di bilancio dell'ente sono indicati in questo paragrafo tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'Ente e dall'altro i risultati economici con evidenza del valore aggiunto derivante dall'attività e della sua destinazione a remunerare i fattori produttivi impiegati nell'attività stessa

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		
-Versamenti non ancora richiamati		
-Versamenti già richiamati		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I.Immateriali:	87.675,68	83.958,34
II.Materiali:	873.449,05	880.030,92
III.Finanziarie	115.476,46	100.476,00
Totale immobilizzazioni	1.076.601,19	1.064.465,26
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I.Rimanenze	17.488,19	16.747,74
II.Crediti		
1) verso utenti e clienti		
-entro l'esercizio successivo	1.771.516,92	2.262.364,45
3) verso enti pubblici		
-entro l'esercizio successivo	175.609,70	129.065,03
9) crediti tributari		
-entro l'esercizio successivo	43.722,09	18.191,69
12) verso altri		
-entro l'esercizio successivo	614.171,54	622.121,43
IV.Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali;	1.830,25	8.065,50
3) danaro e valori in cassa;	12.085,77	13.922,74
Totale attivo circolante	2.636.424,46	3.070.478,58
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
-Ratei attivi	0,35	0,35
-Risconti attivi	19.886,54	16.255,70
Totale Ratei e risconti	19.886,89	16.256,05
TOTALE ATTIVO	3.732.912,54	4.151.199,89

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) PATIRMONIO NETTO		
I.Fondo dotazione dell'ente	100.000,00	100.000,00
III.Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	139.790,56	290.938,97
IV.Avanzo/disavanzo d'esercizio.	26.860,93	- 151.148,39
Totale patrimonio netto	239.790,56	390.938,97
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) altri	156.238,50	160.162,82
Totale fondo per rischi e oneri	156.238,50	160.162,82
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	1.611.883,74	1.648.492,73
D) DEBITI		
1) debiti verso banche		
-entro l'esercizio successivo	629.670,77	946.009,21
7) debiti verso fornitori		
-entro l'esercizio successivo	379.034,18	511.841,10
9) debiti tributari		
-entro l'esercizio successivo	132.214,74	141.421,38
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
-entro l'esercizio successivo	136.020,87	150.850,07
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
-entro l'esercizio successivo	347.066,91	328.307,81
12) altri debiti		
-entro l'esercizio successivo	22.722,33	7.715,33
Totale debiti	1.646.729,80	2.086.144,90
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
-Ratei passivi	51.409,01	16.608,86
-Risconti passivi		
Totale Ratei e risconti	51.409,01	16.608,86
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	3.706.051,61	4.302.348,28

RENDICONTO GESTIONALE
31/12/2023
31/12/2022
A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

4) Erogazioni liberali	17.000,00	28.136 ,00
5) Proventi del 5 per mille	11.885,11	11.922,00
7) Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi	1.535.593,05	1.516.064,30
8) Contributi da enti pubblici	102.057,18	131.120,59
9) Proventi da contratti con enti pubblici	5.198.280 ,88	4.870.061 ,90
10) Altri ricavi, rendite e proventi	43.080,92	15.648,50
11) Rimanenze finali	17.488,19	16.747,74
	6.925.385,33	6.589.701,03

Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE
Materie prime, sussidiarie, di consumo

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	798.594,21	635.083,39
2) Servizi	1.597.772,26	1.520.896,92
3) Godimento beni di terzi	173.465,01	167.112,84
4) Personale	4.290.756,78	4.227.773,39
5) Ammortamenti	30.933,38	37.112,40
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	5.244,75	104.770,57
8) Rimanenze iniziali	16.747,74	23.867,59

Totale costi e oneri da attività di interesse generale
A) AVANZO/(DISAVANZO) DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE
11.871,20
- 126.914,82

B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE		
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		3.620,00
6) Altri ricavi rendite e proventi		83.065,67
Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	86.685,67
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.008,32
2) Servizi		
4) Personale		70.500,53
Totale costi e oneri da attività diverse		76.657,24
B) AVANZO/(DISAVANZO) DA ATTIVITA' DIVERSE	-	10.028,43
C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	242.393,24	121.023,95
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	242.393,24	121.023,95
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
3) Altri oneri	80.362,00	92.638,91
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	80.362,00	92.638,91
C) AVANZO/(DISAVANZO) DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	162.031,24	28.385,04
1) Da rapporti bancari	1.510,87	2.047,72
5) Altri proventi	1.523,55	
Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	3.034,42	2.047,72

D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Su rapporti bancari	83.702,80	41.220,58
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	83.702,80	41.220,58
D) AVANZO/(DOSAVANZO) DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	- 80.668,38	-39.172,86
E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
1) Proventi da distacco del personale	62.803,32	62.586,86
2) Altri proventi di supporto generale		24.281,80
Totale proventi di supporto generale	62.803,32	86.868,66
E) AVANZO/(DISAVANZO) DA SUPPORTO GENERALE	- 62.803,32	-86.868,66
AVANZO/(DISAVANZO) D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	156.037,38	- 40.805,41
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio IRAP</i>	<i>109.331,45</i>	<i>109.866,00</i>
<i>Imposte sul reddito dell'Esercizio IRES</i>	<i>477,00</i>	<i>477,00</i>
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>19.368,00</i>	
AVANZO/(DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	26.860,93	- 151.148,41

Il presente Bilancio Sociale sarà pubblicato sul sito istituzionale.

Bilancio sociale al 31.12.2023 – CENTRO DI SOLIDARIETA' DI REGGIO EMILIA ONLUS

AGLI ASSOCIATI

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte del "Centro di solidarietà di Reggio Emilia Onlus", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2023, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dal "Centro di solidarietà di Reggio Emilia Onlus", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

Il "Centro di solidarietà di Reggio Emilia Onlus" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Reggio Emilia (RE), 10/3/2024

L'organo di controllo

Rag. Rita Sciaraffa

Dott. Federico Bonomo

Dott. Filippo Boni